

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O: Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli. (All. Deliberazione di G.M.n. 1296 del 29/11/2011, n. 2 O.d.g., n.76 emendamenti, parere Collegio dei Revisori dei Conti integrazione parere regolarità contabile)

L'anno duemiladodici il giorno 10 del mese di dicembre nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) **ADDIO GENNARO**
- 2) **ATTANASIO CARMINE**
- 3) **BEATRICE AMALIA**
- 4) **BORRIELLO ANTONIO**
- 5) **BORRIELLO CIRO**
- 6) **CAIAZZO TERESA**
- 7) **CAPASSO ELPIDIO**
- 8) **CASTIELLO GENNARO**
- 9) **COCCIA ELENA**
- 10) **CROCETTA ANTONIO**
- 11) **ESPOSITO ANIELLO**
- 12) **ESPOSITO GENNARO**
- 13) **ESPOSITO LUIGI**
- 14) **FELLICO ANTONIO**
- 15) **FIOLA CIRO**
- 16) **FORMISANO GIOVANNI**
- 17) **FREZZA FULVIO**
- 18) **FUCITO ALESSANDRO**
- 19) **GALLOTTO VINCENZO**
- 20) **GRIMALDI AMODIO**
- 21) **GUANGI SALVATORE**
- 22) **IANNELLO CARLO**
- 23) **LANZOTTI STANISLAO**
- 24) **LEBRO DAVID**

P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
P
P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
P
P
P
P
ASSENTE
P

- 25) **LETTIERI GIOVANNI**
- 26) **LORENZI MARIA**
- 27) **LUONGO ANTONIO**
- 28) **MADONNA SALVATORE**
- 29) **MANSUETO MARCO**
- 30) **MAURINO ARNALDO**
- 31) **MOLISSO SIMONA**
- 32) **MORETTO VINCENZO**
- 33) **MOXEDANO FRANCESCO**
- 34) **MUNDO GABRIELE**
- 35) **NONNO MARCO**
- 36) **PACE SALVATORE**
- 37) **PALMIERI DOMENICO**
- 38) **PASQUINO RAIMONDO**
- 39) **RINALDI PIETRO**
- 40) **RUSSO MARCO**
- 41) **SANTORO ANDREA**
- 42) **SCHIANO CARMINE**
- 43) **SGAMBATI CARMINE**
- 44) **TRONCONE GAETANO**
- 45) **VARRIALE VINCENZO**
- 46) **VASQUEZ VITTORIO**
- 47) **VERNETTI FRANCESCO**
- 48) **ZIMBALDI LUIGI**

ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
P
P
P
P
P
ASSENTE

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr.G. VIRTUOSO

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la proposta di G.M n. 1296 del 29/12/2012,avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli"

Ricorda all'Aula che il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Patrimonio, Beni Comuni e Diritti e Sicurezza,che hanno svolto istruttorie lunghe e complesse, formulando numerosi emendamenti e rinviando l'espressione del parere in Consiglio, nonché a tutte le Municipalità, tra le quali la V, la VI, la VII, IX, X, hanno espresso parere favorevole

Ricorda, poi, che il provvedimento è stato inviato al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Ragioniere Generale, ai quali, alla luce di quanto previsto dal Decreto Legge 174/2012, è stata richiesta l'integrazione dei rispettivi pareri.

Il Consigliere Fucito ritiene necessaria, vista l'importanza del provvedimento, la presenza in Aula dell'Assessore proponente Tuccillo.

Si allontana dall'Aula il Consigliere Iannello (presenti 34)

Il Presidente preannuncia l'imminente ingresso in Aula dell'Assessore e comunica che è pervenuta nota a firma del Consigliere Varriale di adesione alla Formazione Diritti e Libertà .

L'Assessore Tucillo , nel frattempo entrato in Aula, illustra ampiamente l'atto.

Entra in Aula il Consigliere Guangi (Presenti 35)

Il Consigliere Varriale relaziona sull'istruttoria compiuta nella Commissione da lui presieduta, in alcuni casi anche congiuntamente alle Commissioni competente.

Il Consigliere Troncone relaziona sul lavoro istruttorio svolto dalla Sua Commissione, preannunciando il proprio voto favorevole sull'atto.

La Consiglieria Coccia ricorda i numerosi casi di donne uccise, verificatesi dall'inizio dell'anno, preannuncia il proprio voto favorevole sul provvedimento, ma chiede un impegno affinché venga destinato un immobile disponibile ad una "Casa delle Donne."

Entrano in Aula i Consiglieri Nonno, Addio, Lanzotti, Lorenzi, Moretto e Santoro (Presenti 41)



Il Consigliere Borriello A. afferma che il lavoro da affrontare è importante e complesso, ci sono molti emendamenti, in qualche caso in contrasto tra di loro. Rappresenta che, nel corso della discussione del provvedimento, potrebbe essere affrontato il problema dei locali delle Municipalità, da destinare alla partecipazione dei cittadini, al momento limitato ai soli orari di apertura degli uffici. Propone di stilare un O.d.G., come atto di indirizzo per regolamentare tale questione, compiendo uno sforzo in direzione del Decentramento delle Municipalità.

Il Consigliere Fellico non condivide le asserzioni del Consigliere Borriello sull'eventuale ampliamento delle competenze delle Municipalità. Chiede di conoscere lo stato attuale del patrimonio disponibile.

Il Consigliere Santoro chiede chiarimenti su quanto riportato da un articolo di giornale in merito ad un'avocazione da parte del Sindaco della delega al Patrimonio rientrante nelle attribuzioni dell'Assessore Tuccillo.

L'Assessore Tuccillo chiarisce che si è trattato di un refuso, in realtà si trattava della delega al personale.

Il Consigliere Molisso rappresenta che il Regolamento è estremamente complesso, sarebbe il caso di scinderlo in quanto i diversi settori dovrebbero necessariamente essere normati singolarmente.

Sottolinea la necessità che, a suo parere, tutte le assegnazioni vengano effettuate con il sistema dell'evidenza pubblica.

Il Consigliere Attanasio preannuncia il proprio voto favorevole.

Entrano in Aula i Consiglieri Castiello, Madonna ed Il Sindaco , si allontana il Consigliere Moretto (Presenti 43)

Il Consigliere Santoro loda la grande disponibilità dimostrata dall'Assessore Tuccillo in Consiglio Comunale, che ha portato alla condivisione di molti emendamenti nel corso dei lavori della Commissione. Ribadisce che il Consiglio ha dimostrato una grande apertura nei confronti della Giunta.

Rientra in Aula il Consigliere Moretto (Presenti 44)

L'Assessore Tuccillo replica agli interventi dei Consiglieri.

Il Presidente comunica che sono stati presentati n. 2 O.d.G. e circa 90 emendamenti e pone all'attenzione dell'Aula il primo O.d.G., a firma dei Consiglieri Moxedano,, Verneti ed altri.

Il Consigliere Moxedano illustra il documento, rifacendosi ad una delibera di iniziativa consiliare in precedenza approvata ed affermando che è necessario dotarsi di un' anagrafe degli immobili assegnati.

Il Consigliere Nonno condivide le affermazioni del Consigliere Moxedano, ma ritiene che il discorso sia troppo generico, bisogna estenderlo anche ai locali commerciali.

Intervengono nel merito i Consiglieri Fellico, Fucito, Borriello A.

Il Presidente precisa alcuni punti.

Intervengono nuovamente i Consiglieri Fucito, che propone una modifica, **Esposito G.** che la condivide.

Il Presidente legge le modifiche .

Il Consigliere Moxedano le accetta .

Il Consigliere Borriello precisa.

Il Presidente legge l'O.d.G. con le modifiche apportate.

L'Assessore Tuccillo esprime parere favorevole.

Il Presidente, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'O.d. G., che si allega (All. 1)

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula il 2^a O.d.G. a firma dei Consiglieri Moxedano, Verneti ed altri.

Il Consigliere Coccia evidenzia la problematica dei custodi delle strutture comunali, che, troppo spesso, nonostante siano ormai in pensione, continuano ad occupare gli stabili. E' necessaria un'opera di moralizzazione sulla questione

Il Consigliere Fellico ritiene la questione estremamente delicata e complessa, sarebbe opportuno soprassedere.

Il Consigliere Nonno afferma che la questione dei custodi apre il discorso su altri casi di abusivismo, il discorso dovrebbe avere una visione più ampia.

Il Consigliere Moretto ritiene che la problematica non può essere risolta con un O.d.G., bisognerebbe approvare una deliberazione di iniziativa consiliare, per tutelare le persone più deboli.

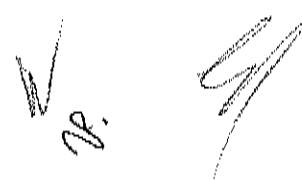
Il Consigliere Varriale afferma che ci sono certamente situazioni illegali, ma anche casi di persone che hanno diritto ad un alloggio e che vanno tutelate. Chiede che l'O.d.G. venga ritirato e inviato in Commissione per approfondimenti.

Il Consigliere Moxedano ritiene la questione estremamente complessa, non si può risolvere con una delibera di iniziativa consiliare, vuole mantenere fermo il documento presentato, non si tratta di una sanatoria generalizzata.

Intervengono nel merito i Consiglieri Esposito G., Pace, Fucito, Borriello A.

Il Consigliere Lebri propone di sospendere la seduta e di convocare una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, con i Presidenti delle Commissioni competenti, per un ulteriore esame dei documenti presentati, per un loro eventuale accorpamento, al fine di velocizzare i lavori dell'Aula.

L'Assessore Tuccillo esprime parere favorevole sull'O.d.G.



Il Consigliere Fucito preannuncia il proprio voto contrario, la situazione merita una discussione piu' articolata.

Il Consigliere Nonno chiede di ritirare l'O.d.G. e di riformularlo.

Il Consigliere Esposito G. afferma che sarebbe opportuno rinviare l'atto in Commissione.

Il Consigliere Guangi preannuncia il suo voto contrario.

Il Consigliere Troncone si esprime a favore del documento ed invita il Consigliere Moxedano a non ritirarlo.

Il Consigliere Moretto preannuncia il voto contrario.

Il Consigliere Attanasio si dichiara contro l'O.d.G. e, parimente preannuncia il proprio voto contrario.

Il Consigliere Santoro ritiene che bisognerebbe analizzare la situazione non nel suo insieme, ma caso per caso, condivide lo spirito del documento del Consigliere Moxedano, preannuncia il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Fiola condivide le motivazioni del Consigliere Santoro, ma le adduce per preannunciare il proprio voto contrario, l'O.d.G. deve ritornare in Commissione.

Il Consigliere Coccia afferma che sarebbe stato piu' opportuno rimandare l'O.d.G. in Commissione, propone in ogni caso di discuterlo alla fine di tutti i documenti all'attenzione del Consiglio.

Il Consigliere Fucito propone di votarlo al termine dell'esame di tutti gli emendamenti, per consentire di individuare una formulazione migliore.

Il Consigliere Russo accoglie la proposta.

Il Consigliere Attanasio non si dichiara d'accordo, parla di una violazione del Regolamento.

Il Presidente sostiene che, eventualmente è possibile uno strappo al Regolamento.

Il Consigliere Borriello A. ritiene che bisogna votare l'O.d.G.

IL Presidente afferma che gli interessi della città devono essere prioritari, si puo' rinviare il documento alla fine.

Il Consigliere Attanasio afferma che il Regolamento deve essere rispettato, abbandona l'Aula per protesta.

Si allontana il Consigliere Attanasio (Presenti 43)

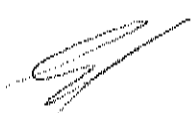
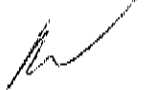
Il Consigliere Moretto ritiene che il documento debba essere ritirato.

Il Presidente concorda .

Il Consigliere Varriale ribadisce che è necessario fare una ricognizione adeguata degli aventi diritto.

Il Consigliere Moxedano ritiene che l'O.d.G. puo' essere modificato, si puo' sospendere la seduta ed esaminare gli atti in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi.

Il Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere Lebro, che viene approvata a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo del PDL e, pertanto, la seduta si sospende alle ore 16,40.



Alle ore 17,20, i Consiglieri rientrano in Aula ed il Presidente invita il Dirigente della Segreteria del Consiglio a procedere all'appello:

All'appello sono presenti 31 Consiglieri, pertanto la seduta riprende validamente. Risultano allontanatesi il **Sindaco** ed i Consiglieri **Addio, Capasso, Crocetta, Esposito A., Lanzotti, Madonna, Maurino, Molisso, Mundo, Nonno, Rinaldi**.

Assiste il Vice-Segretario Generale dott. Vincenzo Mosetti.

Il Presidente comunica che l'O.d.G. è stato modificato nel corso della seduta della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi appena svolta e lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato il documento, che si allega in copia all'unanimità (**ALL. 2**)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 1° emendamento contrassegnato dal numero 1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta :

EMENDAMENTO N. 1

Nella parte deliberativa aggiungere dopo il punto 3) il seguente punto 4): Revocare le disposizioni approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 333 del 22.03.2011 avente ad oggetto: Approvazione del Bando di concorso per l'assegnazione delle strutture in disuso e/o suoli di proprietà del Comune di Napoli. (**ALL. 3**)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 2° emendamento , contrassegnato dal numero 1.1

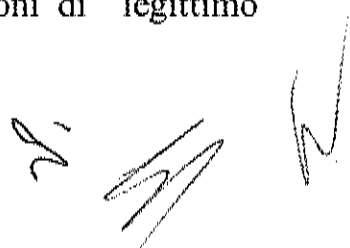
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:

EMENDAMENTO N. 2

Nella parte dispositiva -pag. 3 – aggiungere il punto 4) con la seguente dicitura:

- 4) Tutti i principi e le scelte definite con la presente delibera e con il collegato Regolamento possono, su richiesta degli interessati, essere richiamati dagli attuali assegnatari di beni di proprietà comunale allo scopo di ottenere parità di trattamento tra soggetti, associazioni, categorie. Le conseguenti valutazioni anche in ordine al riconoscimento del principio di situazioni di " legittimo affidamento " competeranno alla Giunta Comunale.

(**ALL. 4**)



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 3° emendamento , contrassegnato dal numero 1.2, riformulato
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:

EMENDAMENTO N. 3

Alla pag. 3 inserire un nuovo comma 4 .

- 4) Si dà mandato agli uffici preposti di procedere alla dismissione o comunque alla valorizzazione di tutti i suoli ed immobili non ricadenti nella edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale ricadenti fuori dal Comune di Napoli al fine di ridurre i costi di I.M.U. per immobili che in molti casi non producono alcuna entrata al Comune di Napoli. **(ALL.5)**

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 4° emendamento , contrassegnato dal numero 2
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:

EMENDAMENTO N.4

All'art.1 "Finalità ed ambito di applicazione" comma 1 8° rigo, dopo la parola "funzione" aggiungere le parole "di bene comune". **(ALL .6)**

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 2bis risulta assorbito.

Si allontana la Consiglieria Beatrice. (presenti 30)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 5° emendamento , contrassegnato dal numero 3
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:



EMENDAMENTO N. 5

All'Art.1 "Finalità ed ambito di applicazione" dopo il comma 1 inserire il seguente comma "Il presente regolamento disciplina, altresì, l'accesso ai beni disponibili del Comune per particolari fasce di cittadini in stato di bisogno ovvero per promuovere e sostenere l'associazionismo e la funzione sociale". (ALL.7)

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 3bis risulta assorbito e l'emendamento n.4 ritirato.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 6° emendamento , contrassegnato dal numero 5

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 6

All'art.1 "Finalità ed ambito di applicazione" comma 4): eliminare dalla parola "che comunque" fino alla parola "proprietà". (ALL.8)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 7° emendamento , contrassegnato dal numero 5.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 7

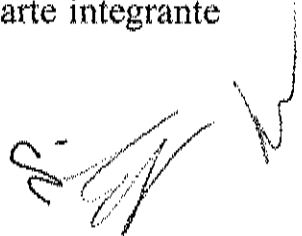
Aggiungere all'art.2 n.1, dopo la parola "disciplina" le parole "con effetti irretroattivi". (ALL.9)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, l'8 emendamento , contrassegnato dal numero 6

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 8

- Nel testo del Regolamento, alla parte I – art.2, al terzo rigo dopo le parole "nonchè dei terreni", aggiungere le parole "suoli e strutture in disuso".
- Allegare, quale parte integrante dell'atto deliberativo di approvazione del
- Regolamento, gli elenchi di n.12 pagine allegati e costituenti parte integrante della Deliberazione di G.C. n.333 del 22.3.2011. (ALL.10)



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 9° emendamento, contrassegnato dal numero 7

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N.9

Parte II – Disposizioni in materia di locazione e comodato. Capo I – Locazione ad uso abitativo.

Art.3 – Requisiti al comma 1. lettera a) dopo le parole “all'Unione Europea” aggiungere: “sono ammessi i cittadini di altri stati e gli apolidi titolari di carta di soggiorno; oppure regolarmente soggiornanti ed in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo”. (ALL.11)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 10° emendamento, contrassegnato dal numero 8

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 10

Parte II – Disposizioni in materia di locazione e comodato. Capo I – Locazione ad uso abitativo.

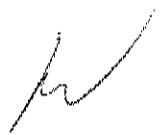
Art.3 – Requisiti al comma 1. lettera b) dopo le parole “Comune di Napoli” aggiungere: “o attività lavorativa esclusiva o principale” seguono le parole “nel Comune di Napoli”. (ALL.12)

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 9 risulta ritirato

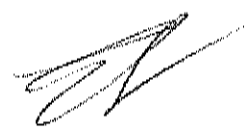
Entra in Aula il Consigliere Iannello (presenti 31)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, l'11° emendamento, contrassegnato dal numero 10

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



N.



EMENDAMENTO N. 11

All'art.3 "Requisiti" comma 1;

Sostituire la formulazione della lettera d) con la seguente "la non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare". Eliminare inoltre alla lettera, dopo la parola "assenza di" la parola "precedenti". (ALL.13)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 12° emendamento, contrassegnato dal numero 11. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N.12

Articolo 3

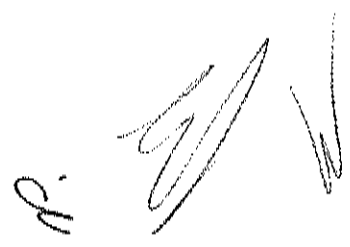
comma d) sopprime le parole "uso o abitazione". (ALL.14)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 13° emendamento, contrassegnato dal numero 11.1. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N.13

All'art.3 comma 1 punto e) sostituire dalle parole "l'assenza" alle parole "865" con le parole "l'assenza di precedenti assegnazioni in locazione di alloggi del patrimonio disponibile o di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Napoli, di altri enti pubblici, o realizzati da cooperative in regime di edilizia agevolata o convenzionata ai sensi delle L. del 22 ottobre 1971, n.865". (ALL.15)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 14° emendamento, contrassegnato dal numero 12. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

A handwritten signature in dark ink, consisting of a stylized 'P' followed by a large, sweeping flourish that extends upwards and to the right.

EMENDAMENTO N. 14

Art. n.4 comma 1

lettera a) sopprimere quanto scritto dopo la parola “ pubblicato” ed aggiungere “ su almeno due giornali, uno a tiratura locale ed uno a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su gli Albi Pretori di tutte le Municipalità (ALL 16)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 15° emendamento , contrassegnato dal numero 13
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 15

All'articolo 4 “ Assegnazione degli alloggi “ comma 1 lettera a) terzo rigo:

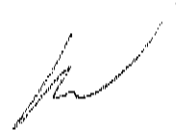
sostituire la frase “ e su giornali a diffusione locale” con la seguente dicitura “ su giornali a diffusione locale, su manifesti istituzionali e all'Albo Pretorio delle case comunali ove ricadono gli immobili, i terreni e i cespiti.(ALL 17)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 16° emendamento , contrassegnato dal numero 14
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 16

All'art. 4 “ Assegnazione degli alloggi “ comma 1 lettera b) secondo rigo:
Dopo la parola “ redatta “ inserire le parole “un'unica “(ALL 18)

Il Presidente pone in votazione, con il parere sfavorevole dell'Amministrazione, l'emendamento , contrassegnato dal numero 14.1
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto all'unanimità



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 17° emendamento, contrassegnato dal numero 15. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N.17

All'art.4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c) secondo rigo;
Sostituire la frase "dei seguenti criteri, in ordine di priorità" e il successivo primo punto "livello di reddito del nucleo familiare", con la seguente dicitura "del requisito del reddito basso, il cui importo viene specificato nell'avviso pubblico, unitamente ad una delle seguenti condizioni soggettive;". (ALL.19)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 18° emendamento, contrassegnato dal numero 16. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 18

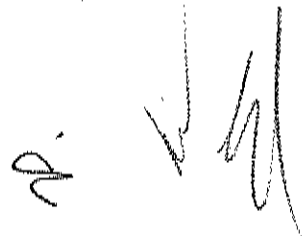
All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c secondo punto:
Aggiungere dopo la parola "handicap" la dicitura "al 100%" (ALL 20)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 19° emendamento, contrassegnato dal numero 17. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 19

All' art. 4 "assegnazione degli alloggi comma 1 lettera c)

Sostituire il terzo punto "presenza di minori e/o anziani" con il seguente "presenza di anziani ultrasessantenni" (ALL 21)



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 20 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 17.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta:

EMENDAMENTO N. 20

All' art. 4 comma C terzo punto “ presenza di minori e/o anziani

Aggiungere all'atto in questione integrando il comma C terzo punto così come segue: presenza di minori o anziani ultrasettantenni, che siano componenti del nucleo familiare da almeno due anni dalla data di presentazione del bando. (**ALL 22**)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 21 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 18

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 21

All'art. 4 “Assegnazione degli alloggi” comma 1 lettera c);

Sostituire il quarto punto “numero dei componenti” con il seguente “numero di minori presenti nel nucleo familiare” e aggiungere il seguente punto “famiglie di recente costruzione” (**ALL. 23**)

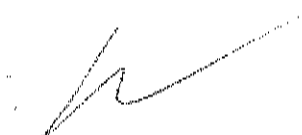
Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 22 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 19

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 22

All'art. 4 “Assegnazione degli alloggi” comma 1 lettera c);

Sostituire il quinto punto “pendenza di procedure.....finita locazione” con “pendenza di procedure giudiziali per finita locazioni e/o sgombero per privata e pubblica incolumità e per motivi di ordine pubblico”. (**ALL. 24**)



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 23 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 20

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 23

All'art. 4 -Assegnazione degli alloggi

Al comma 1: lettera c) al 7 rigo eliminare le parole "stragiudiziali e/o". (ALL. 25)

Il Presidente dichiara che gli emendamenti contrassegnati con il numero 21 e 22 sono stati ritirati

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 24 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 22.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 24

Aggiungere all'art. 4 comma 1 lett. c).

lo status di testimoni di Giustizia, ai sensi dell'art. 16 bis del DL n. 9/81, così come modificato ed integrato dalla L. n. 45/2001, quali soggetti che, avendo assistito ad un grave fatto delittuoso, si rivolgono alle forze dell'ordine e alla magistratura per offrire la propria testimonianza, senza aver compiuto alcuno reato, né ricevere alcun vantaggio della propria testimonianza, scegliendo di testimoniare per ragioni di sensibilità istituzionale ed esponendo sé stessi e le loro famiglie alle reazioni degli accusati e alle intimidazioni della delinquenza. (ALL. 26)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 25 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 23

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



EMENDAMENTO N. 25

Art. 4- Assegnazione degli alloggi

Al comma 1 lettera c) aggiungere il seguente punto 6 : l'essere genitore separato collocatario della prole, privo di contributo al mantenimento per inottemperanza da parte dell'altro coniuge agli obblighi del giudice, in virtu' di sentenza civile o penale di condanna (ALL 27)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 26° emendamento , contrassegnato dal numero 24

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 26

Art. 4 – Assegnazione degli alloggi

Al comma 1 lett.c aggiungere il seguente punto 7 : essere donne vittime di violenza, in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria (ALL 28)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 27° emendamento , contrassegnato dal numero 25

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 27

articolo n. 4 comma 1

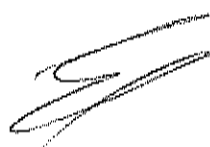
Sopprimere Il peso dei criteri e di eventuali sub- criteri è specificato , previo atto di indirizzo di Giunta, in ciascun avviso pubblico.(ALL 29)

Il Presidente pone in votazione, con il parere contrario dell'Amministrazione, l'emendamento , contrassegnato dal numero 25.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha respinto all'unanimità l'emendamento



NP.



Entra in Aula il Consigliere Molisso(Presenti 32)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 28^ emendamento , contrassegnato dal numero 26

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 28

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 2 terzo rigo

sostituire la frase " pubblicato con le modalità di cui al comma 1" con la frase " pubblico nel quale saranno indicati i criteri e le modalità di partecipazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, nonché (ALL 30)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 29^ emendamento , contrassegnato dal numero 27

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 29

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 2 quinto rigo;

dopo la parola "istituzionale" inserire la seguente dicitura "(ovvero messe a disposizione dai competenti Servizi Comunali)". (ALL. 31)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 30^ emendamento , contrassegnato dal numero 28

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 30

Eliminare l'art. 5. (ALL. 32)

S.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 31° emendamento, contrassegnato dal numero 28.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Frezza e Borriello Ciro, l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 31

All'art. 6 comma 1 lettera c)

Sostituire dalle parole "l'iscrizione alle parole assegnazione" con le parole a) iscrizione dei soggetti richiedenti nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due mesi dall'assegnazione e prima della materiale consegna dell'immobile. (ALL. 33)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 32° emendamento, contrassegnato dal numero 28.2

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 32

All'art. 5 comma 2

Aggiungere: lettera e "nuove imprese giovanili, femminili e di quelle volte a determinarne la loro emersione". (ALL. 34)

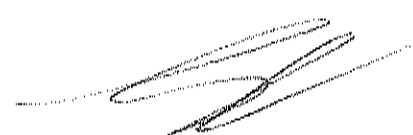
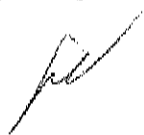
Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 33° emendamento, contrassegnato dal numero 29

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 33

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 primo rigo,

Dopo la parola "parere" aggiungere la parola "obbligatorio". (ALL. 35)



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il

34^ emendamento , contrassegnato dal numero 30

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 34

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 terzo rigo;

Dopo la parola "Municipalità" aggiungere la frase "e della Commissione Consiliare Patrimonio". (ALL. 36)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il

35^ emendamento , contrassegnato dal numero 31

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 35

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 sesto rigo;

"sostituire la frase "la gamma merceologica commerciabile ovvero ogni altro tipo di attività artigianale, culturale e sociale" con la frase "il tipo di attività artigianale, commerciale, sociale e culturale". (ALL. 37)

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 32 è stato ritirato.

Entra in Aula il Sindaco ed il Consigliere Maurino (Presenti 34)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il

36^ emendamento , contrassegnato dal numero 33

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 36

All'articolo n. 8 comma 1 lettera a);

Sopprimere quanto scritto dopo la parola "pubblicato" ed aggiungere "su almeno due giornali, uno a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su Albi Pretori di tutte le Municipalità". (ALL. 38)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 37° emendamento, contrassegnato dal numero 34

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 37

All'art. 8 "modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo";

Al comma 2 eliminare la lettera c). (ALL. 39)

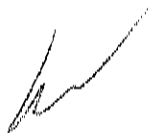
Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 38° emendamento, contrassegnato dal numero 35

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 38

All'art. 8 aggiungere la lettera c) comma 1:

entro 3 mesi dalla data di esecutività del presente regolamento sarà predisposto dal Servizio Patrimonio un elenco degli immobili di proprietà della città destinabili ad uso non abitativo; esso sarà consegnato al Consiglio Comunale ed all'Ufficio per l'informazione e relazioni con il pubblico perchè chiunque possa prenderne visione e verrà aggiornato periodicamente in relazione alla disponibilità di immobili: Tale elenco, che dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune, riporterà per ciascun immobile l'ubicazione, la descrizione sintetica, la consistenza, la destinazione d'uso ed il valore locativo, nonché eventuali destinazioni specifiche che l'Amministrazione ritenesse di privilegiare". (ALL. 40)



N°.



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 39^ emendamento , contrassegnato dal numero 35.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 39

All'art. 8 comma 3 è previsto....."L'avviso pubblico, previo atto di indirizzo della Giunta Comunale, riserva particolare considerazione agli artigiani o alle piccole imprese di produzione che presentino proposte di incremento occupazionale dell'azienda, almeno nel periodo di vigenza della locazione e a coloro che intendano aprire un'attività lavorativa che prevede l'impiego di personale.

Emandare l'atto in questione sopprimendo il comma in questione dell'art. 7. (ALL. 41)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 40^ emendamento , contrassegnato dal numero 36

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 40

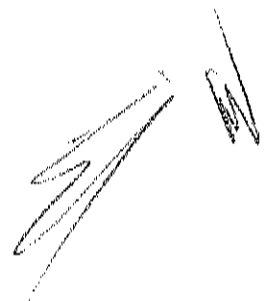
All'art. 8 "Modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo";

Sostituire il comma 3 con il seguente "L'avviso pubblico individua, nei limiti di cui all'art. 6 comma 3, la quota di immobili che verrà assegnata con priorità alle associazioni senza scopo di lucro". (ALL. 42)

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 37 è ritirato.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 41 ^ emendamento , contrassegnato dal numero 38

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



EMENDAMENTO N. 41

All'art. 8 viene ulteriormente modificato al penultimo rigo:

sopprimere quanto scritto dopo la parola "lucro" ed aggiungere "che siano costituite 12 mesi prima della pubblicazione dell'avviso". (ALL. 43)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 42° emendamento, contrassegnato dal numero 39

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 42

All'art. 9 -Casi di assegnazione diretta.

Si intende abrogato integralmente. (ALL. 44)

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato con il numero 40 è ritirato.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 43° emendamento, contrassegnato dal numero 41

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

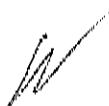
EMENDAMENTO N. 43

All'art. 10 "durata del contratto di locazione";

Al comma 1 eliminare le parole da "con" fino a "proroga" (ALL. 45)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 44° emendamento, contrassegnato dal numero 41.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



EMENDAMENTO N. 44

All'art. 10 sostituire le parole da "La durata della locazione degli immobili fino a proroga" con le parole "la durata della locazione degli immobili è stabilita dalla legge". (ALL. 46)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 45° emendamento, contrassegnato dal numero 41.2
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 45

Sostituire l'intero art. 10 con la seguente riformulazione;

Art. 10

la locazione degli immobili ha durata massima stabilita dalla legge. (ALL. 47)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 46° emendamento, contrassegnato dal numero 41.3
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 46

All'articolo 10 comma 3 lett. b) è previsto "del regolare pagamento del canone di locazione", emendare l'atto in questione modificandolo così come segue "del regolare pagamento del canone di locazione e degli oneri accessori" (ALL. 48)

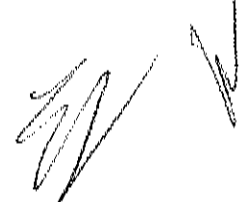
Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato dal numero 41.4

Interviene il Consigliere Fucito.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere negativo dell'Amministrazione, l'emendamento contrassegnato dal numero 41.4

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinto a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Lebro e del Presidente Pasquino.

2.



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 47° emendamento, contrassegnato dal numero 42

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 47

All'art. 11 "Canone di locazione ordinario"

Inserire prima del comma 1 il seguente comma " Nella stipulazione dei contratti per la concessione in locazione e affitto di beni immobili ad uso abitativo, il canone da corrispondersi al Comune è determinato sulla base del vigente accordo integrativo a quello territoriale ai sensi dell'art. 4 legge 431/98, stipulato tra le Organizzazioni Sindacali degli inquilini ed il Comune di Napoli, con l'individuazione di fasce di canone corrispondenti alla condizione economica degli inquilini." (ALL 49)

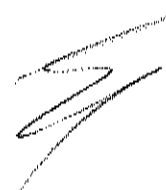
Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 43, che risulta assorbito dall'emendamento contrassegnato con il numero 42, in precedenza approvato e quello contrassegnato con il numero 44 ritirato.

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula il 48° emendamento, contrassegnato dal numero 44.01, riformulato.

Il Consigliere Lebro afferma che con questo emendamento sono state accolte le prescrizioni del Collegio dei Revisori dei Conti. Ricorda che, ai sensi del Decreto-Legge 174/2012, le responsabilità dei Consiglieri sono aumentate, E' necessario acquisire nuovamente il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, allorché un provvedimento venga stravolto da numerosi emendamenti, che ne modificano la struttura.

Il Presidente concorda, afferma che bisogna tenerne conto nel nuovo Regolamento del Consiglio Comunale e pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, l'emendamento contrassegnato con il numero 44.01

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



EMENDAMENTO N. 48

aggiungere alla fine del comma 2 dell'articolo 11 “ purchè vi sia una corretta rappresentazione dei bilanci sia degli Enti che del Comune di Napoli del reale costo e ricavo della gestione immobiliare”

(ALL 50)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 49° emendamento, contrassegnato dal numero 44.1.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 49

art.11 num. 2 Dopo le istituzioni aggiungere la parola” pubbliche”(ALL 51)

Il Presidente dichiara che gli emendamenti contrassegnati con i numeri 45 e 46 sono stati ritirati.

Il Presidente passa all'emendamento a firma della Consigliera Molisso, contrassegnato con il numero 46.01.

La Consigliera Molisso lo illustra.

L'Assessore esprime parere favorevole.

Intervengono nel merito i Consiglieri Verneti e Moxedano, che propone l'accantonamento momentaneo del documento.

Il Presidente comunica all'Aula che l'emendamento n. 46.01 è accantonato.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 50° emendamento, contrassegnato dal numero 46.1, sul quale il Consigliere Borriello A ha presentato un subemendamento, che parimenti viene posto in votazione.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Maurino e Coccia l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 50 e SUBEMENDAMENTO

All'art. 12 sopprimere commi 1 e 2 e sostituirli con :

Nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, gli immobili possono essere assegnati in locazione a canone agevolato mediante procedura ad evidenza pubblica , da svolgersi con

2.

✓

cadenza annuale.

Il canone agevolato consiste nella riduzione del canone ordinario sino all'80%. La misura della riduzione sarà determinata con delibera di Giunta, Attesa la necessità di far fruire ai cittadini di spazi omogeneamente diffusi sul territorio cittadino per l'esercizio reale del diritto di cittadinanza e della partecipazione attiva, analogamente a quanto già avviene per tali spazi :Antisala dei Baroni,Sala Santa Chiara,Sala Gemito,ecc gestiti direttamente dall'Amministrazione Centrale,la Giunta di concerto con le Municipalità individua Sale e

spazi ubicati in ognuna di esse, da destinare a tale scopo.

Le modalità e le procedure per il loro utilizzo sono disciplinate analogamente a quanto già previsto per il Servizio Centrale in materia. (ALL 52)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato con il numero 46.2 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 47

Intervengono nel merito i Consiglieri Varriale,Troncone,Iannello,Borriello A.e nuovamente Varriale e Troncone.

Il Presidente pone in votazione, riformulato, l'emendamento contrassegnato con il numero 47 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri Moretto, Borriello A. e Troncone, l'emendamento di seguito riportato:

EMENDAMENTO N. 51

All'articolo 12 " Canone di locazione agevolato"

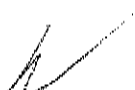
Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente comma " Nei casi di assegnazione in locazione, di cui all'articolo 7 comma 4, ad enti ed associazioni senza scopo di lucro, l'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta , sentito il parere della Commissione Consiliare Patrimonio, puo' prevedere l'applicazione di un canone agevolato annuo.(ALL 53)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 52° emendamento, contrassegnato dal numero 47.1. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 52

All'articolo 12 sopprimere i commi 1 e 2 e sostituirli con:

Nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, gli immobili possono essere assegnati in locazione a canone agevolato mediante procedura ad evidenza pubblica, da svolgersi con cadenza annuale.



N° 2

Il canone agevolato consiste nella riduzione del canone ordinario sino all'80%. La misura della riduzione sarà determinata con delibera di Giunta. (ALL. 54)

Si allontana dall'Aula il Consigliere Santoro(Presenti n. 33)

IL Presidente pone all'esame dell'Aula l'emendamento contrassegnato dal numero 47.2, con il parere contrario dell'amministrazione ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 53^ emendamento, contrassegnato dal numero 48

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 53

All' articolo 12 “ Canone di locazione agevolato “comma 3:

dopo la lettera b) inserire il seguente punto “ dei correttivi che si vogliono portare all'immobile in termini di risparmio ed efficientamento energetico”(ALL.55)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 54^ emendamento, contrassegnato dal numero 48.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 54

Art. 12 – Punto 3- lettera E

Aggiungere “:Nuove iniziative imprenditoriali giovanili, femminili e di quelle volte a determinare la loro emersione. “(ALL. 56)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 55^ emendamento, contrassegnato dal numero 48.2

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 55

All' art. 12- Aggiungere al comma 3 lettera F

Nuove iniziative imprenditoriali giovanili, femminili e di quelle volte a determinarne la loro emersione.(ALL 57)



.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 56° emendamento, contrassegnato dal numero 49
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 56

articolo n.13- piano di rateizzo : al quinto rigo, prima di "inosservanza" vengono aggiunte le parole "La recidiva" (ALL 58)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 57° emendamento, contrassegnato dal numero 49.1
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 57

art. 13 dopo le rate mensili eliminare l'ultimo periodo da "l'inosservanza" (ALL 59)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 58° emendamento, contrassegnato dal numero 50
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

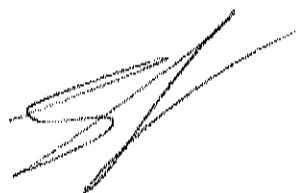
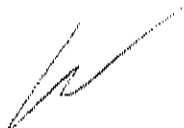
EMENDAMENTO N. 58

Sostituire l'art. 14 "successione e vulture" con il seguente:

Art. 14 -Successione nel contratto -Cessione del contratto – Sublocazione – Rinnovazione del contratto

1. Per gli immobili ad uso abitativo la successione nel contratto è disciplinata dall'art. 6 della legge 392/78. Per gli immobili ad uso non abitativo si applicano gli artt. 36 (sublocazione e cessione del contratto), 37 (successione nel contratto), 28 (Rinnovazione del contratto) e 31 (sanzioni) della legge 392/78. (ALL 60)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 59° emendamento, contrassegnato dal numero 50/bis
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



EMENDAMENTO N. 59

Aggiungere al titolo dell'art. 15, le seguente parole :” e ad uso abitativo “.

Aggiungere, inoltre, le lettere :

g) in caso di sublocazione;

e) per il mancato mantenimento dello stato conservativo dell'immobile (ALL 61).

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 60[^] emendamento, contrassegnato dal numero 50.01

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 60

all'art. 15 comma 1 p.b sostituire dalle parole” per morosità a rateizzazione” con le parole “ per morosità nel pagamento dei canoni e degli oneri accessori per almeno tre mesi salva, ove applicabile, la concessione del piano di rateizzazione”(ALL 62)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 61[^] emendamento, contrassegnato dal numero 50.02

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 61

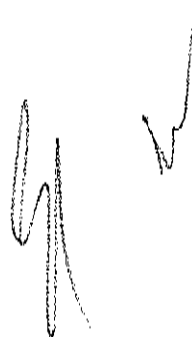
art. 16 n. 2 lett. B dopo la parole ente aggiungere “ aggiungere “ da rilasciarsi anche quando il contratto di locazione a nome dell'assegnatario sia scaduto e in attesa di rinnovo o in attesa di prima stipulazione”

(ALL 63)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 62[^] emendamento, contrassegnato dal numero 50.03

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

25.



EMENDAMENTO N. 62

art. 16 lett. C aggiungere " anche gli altri casi di subingresso previsti relativi alla costituzione/trasformazione di società con la partecipazione del precedente locatario(ALL 64)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 63^a emendamento, contrassegnato dal numero 50.2.
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Frezza, l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 63

all'art. 17 comma 1 sostituire dalle parole " l'Amministrazione alle parole sociale" con le parole " L' Amministrazione comunale puo' concedere a enti pubblici e persone giuridiche pubbliche e/o ONLUS che perseguono finalità istituzionali o statutarie di rilevante interesse collettivo , generale e sociale , in via del tutto eccezionale e per casi di comprovata urgenza , con deliberazione di Giunta , sentito il parere obbligatorio della Commissione Patrimonio, e con informazione , da parte dell'Assessore al Patrimonio, entro i successivi 30 giorni al Consiglio Comunale a titolo di comodato d'uso gratuito e mediante stipula di un protocollo d'intesa e/o convenzione , un numero limitato di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile, nell'ambito della quota di cui all'articolo 7 comma 3 (ALL 65)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 64^a emendamento, contrassegnato dal numero 50.3

Intervengono nel merito i Consiglieri Borriello A., Iannello, Fellico, Fiola, Varriale, Esposito G. e Moretto.

Si allontana il Consigliere Frezza (Presenti 32)

Il Presidente, su suggerimento del Vice-Segretario Generale Dott. Mossetti, chiarisce che l'emendamento contrassegnato con il numero 50.3 deve integrarsi con quello precedentemente approvato 50.2 e pertanto lo legge con le modifiche apportate.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 64

All' 17 comma 1 aggiungere prima della deliberazione di giunta con “ procedura di evidenza pubblica”(ALL 66)

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 65° emendamento, contrassegnato dal numero 51
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 65

All'art. 17 “ Comodato d'uso a titolo gratuito “ comma 1 secondo rigo dopo la parola “Giunta” aggiungere la seguente dicitura “ parere obbligatorio della Commissione Consiliare Patrimonio , informazione entro 60 giorni al Consiglio Comunale da parte dell'Assessore al Patrimonio”(ALL 67)

Il Presidente informa l'Aula che l'emendamento contrassegnato con il n. 51 bis risulta ritirato.

.Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 66° emendamento, contrassegnato dal numero 52
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N.66

Art 17 -Comodato d'uso a titolo gratuito

Al comma 1 dopo le parole “ patrimonio disponibile” aggiungere le parole “ ad enti senza fini di lucro a seguire le parole “ che perseguono finalità istituzionali “(ALL 68)

.Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula l' emendamento, contrassegnato dal numero 53, simile nel testo a quello appena approvato.

Il Presidente ricordando l'intervento del Consigliere Lebros che ha chiesto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul testo coordinato, afferma che al momento il provvedimento viene approvato e sullo stesso l'Assessore può cominciare a lavorare, nel frattempo può essere predisposto il testo coordinato, sul quale richiedere, come già in precedenza affermato nuovamente il parere del Collegio.



Il Presidente ,recepito il parere favorevole dell'amministrazione, pone in votazione l'emendamento n. 67, contrassegnato dal numero 53 ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 67

All'articolo 17 " Comodato d'uso gratuito " comma 1 :

dopo le parole " persone giuridiche pubbliche" inserire le parole " associazioni, enti senza fini di lucro"(ALL 69)

.Il Presidente pone in votazione,recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,il 68^ emendamento, contrassegnato dal numero 53.1.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza,con l'astensione del Consigliere Moretto l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 68

Aggiungere all'art. 17 n. 1, dopo la parola "Onlus", le parole " Enti di Culto"(ALL 70)

.Il Presidente pone in votazione,recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,il 69^ emendamento, contrassegnato dal numero 54

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

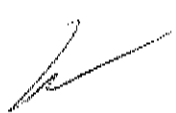
EMENDAMENTO N. 69

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 2;

Sostituire la lettera a con la seguente "delle priorità già individuate dalla Giunta e dalle leggi Regionali negli ambiti degli interventi sociali, assistenziali, culturali, ambientali e della tutela degli animali".(ALL. 71)

.Il Presidente pone in votazione,recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,il 70^ emendamento, contrassegnato dal numero 55

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta



NP.



EMENDAMENTO N. 70

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 2;

prima della lettera a) inserire i seguenti punti:

"non essere proprietari di altri immobili ad uso non abitativo nel Comune di Napoli",
"Valorizzazione del patrimonio disponibile in periferia". (ALL. 72)

Il Presidente dichiara che gli emendamenti contrassegnati con i numeri 55.1 e 56 sono stati ritirati.

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 71° emendamento, contrassegnato dal numero 56.01

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 71

Inserire il seguente comma all'art. 17;

La Direzione Centrale del Patrimonio nel caso di assegnazioni agevolate o in comodato d'uso gratuito, formulerà disposizioni dettagliate ed effettuerà controlli circostanziati circa la natura "non commerciale" di Enti-Associazioni. (ALL. 73)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 72° emendamento, contrassegnato dal numero 56.1

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 72

art. 18 n.1 eliminare dopo la parola Comune di Napoli " attraversate da infrastrutture di servizi pubblici" (ALL 74)

np. ✓

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 73^ emendamento, contrassegnato dal numero 57
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 73

All'art. 20 "Soggetti esclusi" comma 1 lettera b);

dopo la parola "locali" aggiungere la frase "salvo quanto previsto dall'art. 13". (ALL. 75)

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 74^ emendamento, contrassegnato dal numero 58
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 74

All'art. 20 "Soggetti esclusi" comma 2;

Eliminare la lettera f). (ALL. 76)

Il Presidente informa l'Aula che l'emendamento contrassegnato con il 59 è stato assorbito dall'emendamento contrassegnato con il numero 58

Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 75^ emendamento, contrassegnato dal numero 59.1
Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 75

All'art. 23 comma 1 sostituire dalle parole "la stipulazione alle parole competente" con le parole "La stipulazione del contratto di locazione interviene nei sessanta giorni dalla data del provvedimento di assegnazione, ovvero entro il diverso termine indicato nell' invito alla sottoscrizione inviato all'assegnatario dal Servizio competente, e contestualmente alla consegna materiale dell'immobile che non può mai avvenire prima della sottoscrizione del contratto e del pagamento (laddove dovuto) del deposito cauzionale. (ALL 77)



Il Presidente pone in votazione, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, il 76° emendamento, contrassegnato dal numero 60. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento che di seguito si riporta

EMENDAMENTO N. 76

L'articolo n. 24 assume il numero 23 e viene approvato con la seguente modifica:

3° rigo - le parole al comodatario vengono sostituite con "utilizzatore"; 4° rigo - la parola comodatario viene sostituita dalla parola "utilizzatore"; ultimo rigo - la parola comodato viene sostituita dalla parola "uso". (ALL. 78)

Entra in Aula il Consigliere Frezza (Presenti 33)

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il n. 46.01, in precedenza accantonato

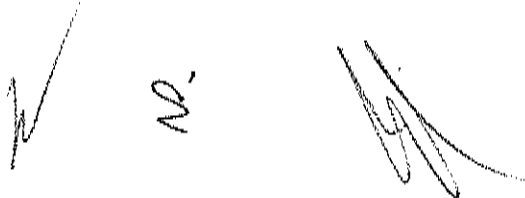
Il Consigliere Verneti propone una modifica.

La Consiglieria Molisso non è d'accordo.

Interviene il Consigliere Verneti e nuovamente la Consiglieria Molisso, il Consigliere Borriello A. ed il Consigliere Grimaldi, che propone una modifica. **La Consiglieria Molisso** lo trasforma in un o.d.g. e ne viene rimandata la discussione

Il Presidente, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione la delibera n. 1296 del 29.01.2012, con gli O.d.G. e gli emendamenti in precedenza approvati, sulla quale si sono espressi il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Ragioniere Generale, ai quali, alla luce di quanto previsto dal Decreto Legge 174/2012, è stata chiesta l'integrazione dei rispettivi pareri.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio Comunale, con la presenza in Aula di n. 33 Consiglieri, i cui nominativi sono pubblicati sul frontespizio dell'atto, a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Moretto



DELIBERA

di approvare la proposta di G.M. n. 1296 del 29/12/2011, avente ad oggetto”
L'approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili
di proprietà del Comune di Napoli, così' come risulta dagli emendamenti in
precedenza approvati

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento, la seguente
documentazione:

- 1) Deliberazione di G.M. n. 1296 del 29/12/2011 composta da n. 8 pagine
progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante,
di complessive pagine tredici, separatamente numerate;
- 2) parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 3) integrazione del parere di regolarità contabile;

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato
presso la Segreteria del Consiglio Comunale

Il Dirigente

Dott.ssa Patrizia Bruognolo

Il Coordinatore

Dr. Giuseppe Scala

del che presente verbale viene sottoscritto come appresso.

Il Segretario Generale

*** Dott. Gaetano Virtuoso**

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. Raimondo Pasquino

Il Vice Segretario Generale

*** Dott. Vincenzo Mossetti**

* ognuno per la parte di competenza

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **21 DIC. 2012**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il **Responsabile**

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addì _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE: Patrimonio e Logistica

SERVIZIO: Demanio e Patrimonio

ASSESSORATO: Patrimonio

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° 192/12 del 12.12.2011

ORIGINALE

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 1295

OGGETTO: proposta al Consiglio:

Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli

29 DIC. 2011

Il giorno, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 13 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Tommaso SODANO

Sergio D'ANGELO

Luigi DE FALCO

Antonella DI NOCERA

Anna DONATI

Marco ESPOSITO

P
P
P
P
P
P
P

Alberto LUCARELLI

Giuseppe NARDUCCI

Annamaria PALMIERI

Riccardo REALFONZO

Giuseppina TOMMASIELLI

Bernardino TUCCILLO

P
P
P
P
P
P
P

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P".

assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

assiste il Segretario del Comune: Dott. Gaetano Vindicio

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

2

LA GIUNTA, su proposta degli Assessori:

Al Patrimonio Prof. Bernardino Tuccillo

Ai Diritti, Trasparenza e Sicurezza Dott. Giuseppe Narducci

Ai Beni Comuni, Informatizzazione e Democrazia partecipativa prof. Alberto Lucarelli

PREMESSO

Che Il Comune di Napoli è proprietario di un consistente patrimonio immobiliare costituito da beni sia ad uso residenziale che diverso;

Che i beni immobili di cui è proprietario il Comune di Napoli sono classificati in base alla vigente normativa in:

- a) beni soggetti al regime giuridico del demanio pubblico ai sensi dell'art. 824 del Codice Civile;
- b) beni patrimoniali indisponibili;
- c) beni patrimoniali disponibili;

~~Che la gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo al Comune deve essere ispirata ai principi generali di economicità, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse;~~

Che deve essere sempre salvaguardata l'esigenza del mantenimento e del miglioramento patrimoniale attraverso attività mirate a prevenire lo stato di degrado dei beni stessi;

Che i beni classificati come patrimonio disponibile dovranno essere utilizzati prioritariamente al fine di garantire un'entrata economica all'Ente;

Che, per quanto concerne gli immobili destinati ad uso abitativo rientranti nel patrimonio disponibile, sono stati approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 102 del 25/3/97 i "Criteri di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo facenti parte del patrimonio comunale disponibile";

Che, per quanto concerne gli immobili destinati ad uso diverso, rientranti sia nella classificazione di "patrimonio disponibile" che nella classificazione di "Edilizia Residenziale Pubblica", l'ultimo regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 60, risale al 20 marzo 1995 "Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali";

CONSIDERATO

Che entrambi gli atti appaiono desueti e non più rispondenti alle nuove normative ed alle attuali esigenze dell'Amministrazione;

Che, quindi, si rende necessario procedere alla redazione di un nuovo regolamento che disciplini la materia delle assegnazioni sia di immobili ad uso residenziale rientranti nel patrimonio disponibile, sia di quelli ad uso diverso comunque facenti parte del patrimonio comunale;

2. SEGRETERO GENERALE

Che il Servizio Demanio e Patrimonio ha predisposto l'allegato schema di regolamento che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
costituito da n. 13 fogli uniformemente numerati da 1 a 13
Che nel caso di specie la competenza ad esprimersi va attribuita al Consiglio Comunale.

3
[Signature]

Per quanto esposto in narrativa

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Proporre al Consiglio di:

- 1) Approvare il "Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli" allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale
- 2) Revocare le disposizioni approvate con la Delibera del Consiglio n. 102 del 25/3/97 inerenti i "Criteri di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo facenti parte del patrimonio comunale disponibile";
- 3) Revocare le disposizioni approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 60, del 20 marzo 1995 inerenti il "Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Elvira Capececiaro

[Signature]

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Francesco Maida

[Signature]

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
Prof. Bernardino Tuccillo

[Signature]

L'ASSESSORE AI DIRITTI TRASPARENZA E SICUREZZA
Dott. Giuseppe Neri

[Signature]

L'ASSESSORE AI BENI COMUNI INFORMATIZZAZIONE E DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA
Prof. Alberto Lucarelli

[Signature]

Segue emendamento su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 1296 del 29.12.2011

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica ;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Rilevato che ai capi 2 e 3 del dispositivo si propone la revoca delle disposizioni regolamentari introdotte in materia con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 60 del 20.03.1995 e n. 102 del 25.03.1997, superate dal nuovo testo proposto, e che tale revoca trova evidenziazione anche all'art. 26 del nuovo Regolamento;

Rilevato, inoltre, che negli atti di indirizzo e di regolamentazione del Comune attualmente vigenti sono, altresì, rintracciabili la deliberazione di Giunta Comunale n. 3247 del 12.10.2000 avente ad oggetto: "Determinazione dei criteri per l'assegnazione degli alloggi del patrimonio disponibile" e la deliberazione di Giunta Comunale n. 3221 del 25.05.2006 avente ad oggetto: "Predisposizione di bando pubblico per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale di proprietà del Comune di Napoli e modifica deliberazione di G.C. nr. 155 del 20.1.1995", entrambe inerenti materia regolamentata ex novo dal nuovo testo proposto;

Con VOTI UNANIMI adotta il presente atto integrandolo con la revoca, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo regolamento, delle deliberazioni di G.C. n. 3247 del 12.10.2000 e n. 3221 del 25.05.2006 di cui sopra, nonché delle disposizioni, eventualmente contenute in qualsiasi altro atto adottato dalla Giunta Comunale, incompatibili con quelle introdotte dal nuovo testo regolamentare.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE

5

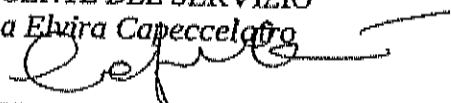
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 19 DEL 2/12/11, AVENTE AD
OGGETTO: **proposta al Consiglio:**
Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del
Comune di Napoli

Il Dirigente del Servizio Dott.a Elvira Capeccelatro esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Dalla presente proposta non deriva né può derivare un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento agli esercizi successivi..

Addi.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.a Elvira Capeccelatro



Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap..... (.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta Prot. n. 19 del 02.12.2011 del Servizio Demanio e Patrimonio della III^a Direzione Centrale Patrimonio e Logistica acquisita dalla Segreteria della Giunta Comunale in data 05.12.2011 – S.G.1234

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Lette le motivazioni indicate nella parte narrativa della proposta sottoscritta, con attestazione di responsabilità, dal Dirigente del Servizio proponente e con il visto del Direttore Centrale ai sensi dell'art. 38, comma 5, lett. k) del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", in cui, tra l'altro, si rileva che:

- "[...] il Comune di Napoli è proprietario di un consistente patrimonio immobiliare costituito da beni sia ad uso residenziale che diverso [...]";
- "[...] si rende necessario procedere alla redazione di un nuovo regolamento che disciplini la materia delle assegnazioni sia di immobili ad uso residenziale rientranti nel patrimonio disponibile, sia di quelli ad uso diverso comunque facenti parte del patrimonio comunale [...]";

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole, in cui si precisa che: "Dalla presente proposta non deriva né può derivare un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento agli esercizi successivi";

Atteso che con la presente proposta di deliberazione si intende proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del "Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli" e, contestualmente, revocare le disposizioni di cui al "Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali", approvate con deliberazione consiliare n. 60 del 20.03.1995, nonché le disposizioni concernenti i "Criteri di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo facenti parte del patrimonio comunale disponibile", approvate con deliberazione consiliare n. 102 del 25.03.1997;

Richiamati:

- l'art. 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" (TUEL), nonché l'art. 2 dello Statuto del Comune di Napoli, nei quali viene riconosciuta agli Enti Locali, tra le varie forme di autonomia, anche l'autonomia regolamentare, nonché l'art. 42, comma 1, del medesimo Testo Unico in cui, alla lettera a), tra le competenze del Consiglio Comunale, è indicata anche quella relativa ai regolamenti, ad eccezione di quelli in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'art. 45 del Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli, secondo cui il "I beni del Comune sono distinti in demaniali, del patrimonio disponibile e del patrimonio indisponibile, secondo la classificazione di cui agli artt. 822 e seguenti del Codice Civile";

Nel presupposto che trattasi di atto a contenuto normativo, espressione dell'autonomia regolamentare dell'Ente, esercitabile nel rispetto dei vincoli legislativi e dei principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità dell'attività amministrativa, di cui all'art. 97 della Costituzione, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dal Dirigente che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore, alla motivazione dell'atto, nonché alla coerenza delle scelte rispetto agli atti di programmazione approvati e all'idoneità delle stesse in relazione alle finalità che l'Ente intende perseguire.

VISTO:
Il Sindaco
Luigi de Magistris

Il Segretario Generale
dott. Gaetano Virtuoso

29.12.11



7

Assessorato al Patrimonio e al Personale

*Patrimonio · Demanio · Assegnazione Immobili · Manutenzione Immobili · Conservazione e Logistica Uffici
Decoro e Arredo urbano · Cimiteri · Autoparchi comunali · Provveditorato · Economato · Personale
Utilizzo delle Risorse Umane · Rapporti con i sindacati · Anagrafe
Stato Civile · Servizio Elettorale · Protocollo e Archivi correnti · Statistica · Censimenti*

PG/2011/807863

Napoli, 5 DIC. 2011

Al Dirigente Servizio Segreteria della G.C.
Dr. Lorenzo Di Dio

Si richiede il ritiro della Delibera sulla "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli" e relativo allegato, per sopravvenute esigenze di approfondimento, da parte di questo Assessorato, delle disposizioni in essa contenute.

L'Assessore
Prof. Bernardino Tuccillo

Alfonsina

*Ritiro
in data 5.12.2011
dall'Assessore
Alfonsina*

*Ritirata nuova proposta
di deliberazione con relativo
allegato consegnato a mano
il 29-12-2011*



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 1296.....DEL 29/12/11..

W

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.

Parte I - Disposizioni generali

Art. 1 - Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento definisce i criteri e le modalità di locazione, comodato ed altre forme di godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli che rientrano nel patrimonio disponibile, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, economicità di gestione, efficienza, produttività, redditività e di razionalizzazione delle risorse, di trasparenza e partecipazione e, con specifico riferimento al comodato d'uso gratuito anche in considerazione dell'interesse pubblico e della funzione.
2. I criteri di cui al comma 1 si applicano, altresì, ai beni sui quali esiste un qualsiasi diritto reale di godimento in capo al Comune di Napoli.
3. Sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento gli impianti sportivi, le strade comunali e gli altri beni assoggettati ad una specifica disciplina.
4. Sono tenuti all'applicazione del presente atto gli enti e le aziende partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune di Napoli, che comunque non possono cedere in godimento a titolo gratuito o a canone agevolato gli immobili di proprietà.

Art. 2 - Oggetto delle procedure di assegnazione

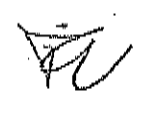
1. Il presente regolamento disciplina le procedure e le modalità di assegnazione in godimento degli immobili ad uso abitativo e non abitativo nonché dei terreni, appartenenti al patrimonio disponibile del Comune di Napoli.

Parte II - Disposizioni in materia di locazione e comodato.

Capo I - Locazione ad uso abitativo.

Art. 3 - Requisiti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 20, i requisiti per l'accesso all'assegnazione in godimento degli alloggi appartenenti al patrimonio comunale disponibile, posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, sono:

- 
- a) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato aderente all'Unione Europea, ovvero di altro Stato non aderente all'Unione Europea a condizione che il cittadino di tale Stato sia titolare di carta di soggiorno;
 - b) la residenza nel Comune di Napoli;
 - c) l'assenza di procedimenti a carico ostativi alla stipula di contratti con la P.A.;
 - d) la non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ubicato nell'ambito della Provincia di Napoli, secondo il disposto dell'art. 2, comma 1 lettere c) e d) della L. Reg. Campania del 2 luglio 1997, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - e) l'assenza di precedenti assegnazioni in locazione o proprietà di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Napoli, di altri enti pubblici, o realizzati da cooperative in regime di edilizia agevolata o convenzionata ai sensi della L. del 22 ottobre 1971, n. 865;
 - f) il non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio di proprietà comunale assegnato in precedenza in locazione.

Art. 4 - Assegnazione degli alloggi

1. Gli alloggi appartenenti al patrimonio comunale disponibile sono assegnati mediante la seguente procedura:
 - a) Apposito avviso pubblico, reiterato periodicamente in virtù della disponibilità di altri cespiti, è pubblicato sul sito *istituzionale* del Comune e su un giornale a diffusione locale.
 - b) Sulla base delle domande presentate, a cura della Commissione all'uopo costituita, è redatta graduatoria per l'assegnazione degli alloggi. Tale graduatoria è pubblicata nelle stesse forme della pubblicazione dell'avviso di assegnazione. Entro trenta giorni dalla pubblicazione è ammesso ricorso per il riesame dinanzi alla Commissione.
 - c) La formazione della graduatoria e l'attribuzione dei punteggi avvengono sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - livello di reddito del nucleo familiare;
 - presenza di portatori di *handicap*;
 - presenza di minori e/o anziani;
 - numero dei componenti;
 - pendenza di procedure stragiudiziali e/o giudiziali per finita locazione.

Il peso dei criteri e di eventuali sub-criteri è specificato, previo atto di indirizzo della Giunta, in ciascun avviso pubblico.
2. Gli alloggi appartenenti al patrimonio comunale disponibile, che non si trovano in buono stato locativo, costituiscono oggetto di apposito

FR

avviso pubblicato con le modalità di cui al comma 1, contenente l'indicazione delle unità immobiliari, le relative foto visionabili sul sito *istituzionale*, la consistenza del cespite, gli interventi minimi da eseguire ed il canone di locazione determinabile con le modalità previste dall'art. 11, con indicazione delle riduzioni applicabili in virtù dei predetti interventi. Sono a carico del richiedente le spese per l'esecuzione dei lavori, la richiesta di permessi ed autorizzazioni, nonché le comunicazioni dovute a norma di legge. La realizzazione di eventuali opere abusive comporterà la immediata decadenza dal diritto di assegnazione.

Art. 5 - Assegnazione residua in locazione per uso non abitativo

1. In mancanza di richieste per uso abitativo, le unità immobiliari di cui al presente Capo potranno essere concesse in locazione per un uso non abitativo, ove consentito, previo apposito avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a).
2. La graduatoria all'uopo redatta terrà conto per l'assegnazione dell'immobile del seguente ordine di priorità:
 - a) enti locali;
 - b) associazioni o enti senza fini di lucro;
 - c) associazioni di carattere professionale, di artigiani o società;
 - d) singoli professionisti e/o artigiani.
3. Alla data di pubblicazione del bando, i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del comma precedente devono avere sede legale e/o delegazione operativa nel territorio della Provincia di Napoli, mentre i singoli professionisti e/o artigiani devono dimostrare di svolgere l'attività nel Comune di Napoli.

Capo II - Locazione ad uso non abitativo

Art. 6 - Requisiti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 20, i requisiti per l'accesso all'assegnazione in godimento degli immobili ad uso non abitativo appartenenti al patrimonio comunale disponibile, posseduti alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, sono:
 - a) iscrizione dei soggetti richiedenti nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due mesi dall'assegnazione;
 - b) l'assenza di procedimenti a carico ostativi alla stipula di contratti con la P.A.;
 - c) il non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'immobile di proprietà comunale assegnato in precedenza in locazione.

TA

Art. 7 - Adempimenti preliminari alla locazione.

1. Il Servizio competente del Comune di Napoli, sentito il parere della Municipalità competente ex art. 32 del Regolamento delle Municipalità, tenuto conto delle previsioni dei piani per il commercio in sede fissa e per l'ambulantato, d'intesa con la Direzione Centrale Sviluppo Commerciale, determina, per i locali del patrimonio comunale disponibile e non ancora assegnati, la gamma merceologica commerciabile ovvero ogni altro tipo di attività artigianale, culturale e sociale che negli stessi è possibile esercitare.
2. Sentito il parere delle Municipalità competenti ex art. 32 Reg. Municipalità, il Servizio di cui al comma 1 provvede ogni anno alla ricognizione degli immobili liberi; alla prima ricognizione si provvede entro 3 mesi dall'approvazione del presente regolamento ed alle successive non oltre 12 mesi dalla precedente.
3. Una quota non superiore complessivamente al 25% degli immobili liberi individuati potrà essere assegnata con le modalità ed ai soggetti di cui agli articoli 8, comma 4, 9 e 17, comma 1.

Art. 8 - Modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo

1. Gli immobili destinati allo svolgimento di attività commerciali, artigianali o comunque ad uso non abitativo, nonché i terreni ad uso non agricolo sono assegnati in locazione in seguito ad espletamento della seguente procedura:
 - a) Apposito avviso pubblico, reiterato periodicamente in virtù della disponibilità di altri cespiti, è pubblicato sul sito *istituzionale* del Comune e su un giornale a diffusione locale.
 - b) L'avviso contiene l'elenco degli immobili e dei terreni con le relative destinazioni d'uso, il termine e le modalità per presentare le istanze nonché il canone da corrispondere determinato conformemente agli artt. 11 e 12.
2. L'assegnazione dei locali ad uso commerciale, artigianale o industriale tiene conto del seguente ordine di priorità:
 - a) commercianti al dettaglio ed artigiani, in forma singola o associata. Nell'ambito di tale categoria, è accordata la preferenza agli esercenti direttamente e/o indirettamente interessati da provvedimenti di esproprio per pubblica utilità o di occupazione temporanea e/o destinatari di procedure giudiziali o stragiudiziali per finita locazione;
 - b) produttori singoli e associati;
 - c) cooperative di produzione e commercio;
 - d) professionisti e/o imprenditori singoli e/o associati.
3. L'avviso pubblico, previo atto di indirizzo della Giunta Comunale, riserva particolare considerazione agli artigiani o alle piccole imprese di produzione che presentino proposte di incremento occupazionale dell'azienda, almeno nel periodo di vigenza della locazione e a coloro che intendano aprire un'attività lavorativa che prevede l'impiego di

personale.

4. L'avviso pubblico individua, nei limiti di cui all'art. 7 comma 3, la quota di immobili che verrà assegnata con priorità alle associazioni senza scopo di lucro sulla base dell'anzianità dello svolgimento della loro attività.

Art. 9 - Casi di assegnazione diretta

1. Per il perseguimento di finalità connotate da particolare valenza socio-culturale, l'Amministrazione comunale può, con delibera di Giunta, su proposta dell'Assessore competente e previo parere della Municipalità nel cui territorio è ubicato l'immobile, procedere all'assegnazione diretta in locazione ad uso non abitativo, al di fuori della procedura descritta dall'art. 8, ma nei limiti della quota di beni liberi di cui all'art. 7 comma 3, in favore dei seguenti soggetti:
 - a) gli enti pubblici;
 - b) le Onlus e le associazioni di promozione sociale;
 - c) le altre istituzioni, fondazioni ed associazioni non aventi scopo di lucro;
 - d) le istituzioni a carattere internazionalista sottoposte alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri;
 - e) gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti della Chiesa cattolica o delle altre confessioni religiose.
2. L'assegnazione è vincolata all'effettivo svolgimento di un'attività rientrante nelle seguenti tipologie:
 - a) tutela dell'ambiente e delle specie animali;
 - b) educazione, promozione culturale e scientifica;
 - c) promozione, tutela e sviluppo dei diritti umani, della differenza di genere e della cooperazione sociale;
 - d) assistenza sociale e socio-sanitaria;
 - e) promozione e sviluppo nel campo turistico, ricreativo, sportivo;
 - f) protezione civile e tutela del territorio;
 - g) promozione sociale, di tutela delle minoranze (linguistiche, etniche, religiose, ecc.) e delle categorie disagiate;
 - h) tutela dell'infanzia;
 - i) contrasto alla camorra.
3. L'assegnazione è effettuata previa stipula di un protocollo d'intesa e/o convenzione nel quale sono definite le principali condizioni economiche e giuridiche del contratto di locazione, nonché la misura del canone determinato in base ai parametri di cui all'art. 12.
4. La locazione di cui al presente articolo è comunque subordinata alla assunzione, da parte del conduttore, degli oneri accessori e degli oneri di manutenzione straordinaria oltre a quelli di manutenzione ordinaria, previa redazione dello stato di consistenza in contraddittorio con l'assegnatario/locatario.

Capo III - Disciplina del rapporto di locazione

TH

Art. 10 - Durata del contratto di locazione

1. La durata della locazione degli immobili è stabilita dalla legge, con possibilità di un unico rinnovo, salva la facoltà della Giunta Comunale di concedere ulteriore proroga.
2. Una durata diversa può essere concordata sulla base di particolari esigenze del conduttore, previa valutazione da parte della Giunta comunale in relazione a circostanze particolari, quali: l'impegno del conduttore ad effettuare investimenti particolarmente ingenti dal punto di vista economico in ragione delle condizioni statiche e strutturali dell'immobile, ovvero di realizzare progetti e programmi di interesse collettivo di lunga durata.
3. Il rinnovo è comunque subordinato alla previa verifica:
 - a) della persistenza dei requisiti richiesti dagli articoli 3 e 6;
 - b) del regolare pagamento del canone di locazione;
 - c) dell'avvenuta corretta effettuazione delle opere di manutenzione ordinaria;
 - d) del mantenimento dello stato conservativo dell'immobile.

Art. 11 - Canone di locazione ordinario

1. Nella stipulazione dei contratti per la concessione in locazione e affitto di beni immobili, il canone da corrispondersi al Comune è determinato sulla base dei valori correnti di mercato per beni aventi caratteristiche analoghe, tenendo altresì conto dei seguenti elementi:
 - a) valore immobiliare del bene da concedere in uso;
 - b) parametri di redditività del bene commisurati alla destinazione d'uso prevista nel rapporto concessorio: commerciale, produttiva, residenziale, agricola, a servizi o altro;
 - c) eventuale impegno da parte dell'utilizzatore alla realizzazione di lavori di straordinaria manutenzione, di strutture fisse, di costruzioni e di ogni altra opera destinata ad accrescere stabilmente il valore dell'immobile.
2. Le istituzioni, le aziende speciali comunali e le persone giuridiche interamente partecipate dal Comune di Napoli possono essere dispensate, nell'ambito del contratto di servizio, dal pagamento del canone di locazione, mentre restano a totale carico delle stesse:
 - a) l'obbligo di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - b) l'onere delle spese per le utenze;
 - c) l'onere delle spese per T.A.R.S.U. o C.O.S.A.P. e per ogni altro onere, inerente l'immobile, dovuto nell'ambito della fiscalità locale, regionale, statale;
 - d) l'onere delle spese di registrazione e dell'imposta di registro per tutti gli anni del contratto.
 - e) eventuali oneri condominiali.

AV

Art. 12 - Canone di locazione agevolato

1. Nei casi di assegnazione in locazione, di cui all'art. 8 comma 4, ad enti ed associazioni senza scopo di lucro il canone di locazione è di norma determinato nella misura ridotta del 50% del canone ordinario.
2. Nei casi di assegnazione di cui all'art. 9 l'Amministrazione comunale, con Delibera di Giunta, può prevedere l'applicazione di un canone agevolato annuo non inferiore al 25% e non superiore al 50% di quello ordinario determinato ai sensi dell'art. 11.
3. La Giunta comunale definisce, su proposta dell'Assessore al patrimonio, la misura della riduzione sulla base di criteri che tengano conto:
 - a) dell'ubicazione e consistenza dell'immobile;
 - b) dello stato di vetustà e conseguente approssimativa quantificazione dell'impegno di manutenzione sia ordinaria che straordinaria a carico del conduttore;
 - c) della durata della locazione;
 - d) delle particolari iniziative progettuali di promozione dell'immobile, ove il conduttore intervenga con finanziamenti propri;
 - e) della rilevanza sociale dell'attività che si prevede di svolgere nell'immobile assegnato in locazione.
4. La Giunta Comunale può definire altresì ulteriori criteri e parametri per la determinazione del canone di locazione degli immobili correlati ad esigenze promozionali di protezione e sviluppo sociale, economico e/o ambientale.

Art. 13 - Piano di rateizzo

1. Fermo restando le disposizioni normative disciplinanti la morosità e le relative procedure giudiziali e stragiudiziali, il Servizio competente del Comune concede ai morosi, in gravi e documentate difficoltà economiche, dilazioni attraverso congrui piani di rateizzo fino ad un massimo di 72 rate mensili. L'inosservanza del piano di rateizzo implicherà la risoluzione automatica del rapporto giuridico.

Art. 14 - Successione e voltura

1. In caso di decesso del richiedente o dell'assegnatario di immobili ad uso abitativo, la successione nel contratto si verifica a favore dei componenti il nucleo familiare così come definito dall'art. 2 della legge della Regione Campania 2 luglio 1997, n. 18. Si applica il comma 4 dell'art. 14 delle legge della Regione Campania 2 luglio 1997, n. 18.
2. In caso di separazione, di scioglimento del matrimonio, di cessazione degli effetti civili dello stesso, si applica l'art. 14 della Legge della Regione Campania 2 luglio 1997, n.18.
3. In caso di decesso del richiedente o dell'assegnatario di immobili ad uso non abitativo, l'avente causa succede rispettivamente nella domanda e nel contratto ed è legittimato a richiedere la voltura

W

dell'assegnazione, se in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6, entro il termine di 60 giorni dal decesso.

Art. 15 - *Decadenza dall'assegnazione degli immobili ad uso non abitativo.*

1. La decadenza dall'assegnazione è dichiarata:
 - a) quando l'immobile non sia nel possesso continuativo e non interrotto del titolare;
 - b) per morosità nel pagamento dei canoni per almeno tre mesi salva, ove applicabile, la concessione del piano di rateizzazione;
 - c) per realizzazione di opere abusive;
 - d) per mancato svolgimento dell'attività protrattosi per almeno centottanta giorni;
 - e) per gravi violazioni delle leggi che disciplinano l'attività che vi si svolge;
 - f) per la perdita, da parte dell'assegnatario, dei requisiti previsti dagli articoli 3 e 6 e la ricorrenza delle ipotesi previste dall'art. 23.

Art. 16 - *Subingresso temporaneo nel godimento di immobili ad uso non abitativo*

1. In caso di comprovata necessità, il Dirigente del Servizio interessato può autorizzare il titolare dell'assegnazione a farsi sostituire nell'attività commerciale, artigianale o produttiva da persona che abbia i requisiti di legge per un periodo non superiore a sei mesi, decorso il quale il titolare dovrà riprendere personalmente l'attività.
2. Il subingresso nel rapporto di locazione, ferma la sussistenza dei requisiti, è consentito:
 - a) in caso di voltura dell'assegnazione richiesta dall'assegnatario in favore del coniuge o di un proprio figlio, previa autorizzazione dell'Ente;
 - b) in caso di cessione della gestione o della titolarità dell'esercizio commerciale, artigianale o produttivo dell'assegnatario, risultante da contratto registrato, previa autorizzazione dell'Ente;
 - c) nel caso in cui l'assegnatario chieda la voltura in favore del preposto o del gestore dell'attività commerciale, la cui qualità risulti dall'elenco annesso al R.E.C., previa autorizzazione dell'Ente.

Capo IV - *Disposizioni in materia di comodato d'uso*

Art. 17 - *Comodato d'uso a titolo gratuito*

1. L'Amministrazione comunale può concedere, previa deliberazione di Giunta e stipulazione di un protocollo d'intesa e/o convenzione, in comodato d'uso a titolo gratuito un numero limitato di beni immobili

JK

- appartenenti al patrimonio disponibile, nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, a enti pubblici e persone giuridiche pubbliche e/o ONLUS che perseguano finalità istituzionali o statutarie di rilevante interesse collettivo, generale e sociale.
2. Nell'ordine di priorità, la Giunta comunale dovrà tener conto dei seguenti elementi:
 - a) delle priorità già individuate dalla Giunta negli ambiti degli interventi sociali, assistenziali e culturali;
 - b) delle prestazioni che si intendono garantire alla collettività;
 - c) della compatibilità dell'immobile comunale disponibile con le esigenze dichiarate dai singoli assegnatari.
 3. L'istanza per la concessione in comodato d'uso a titolo gratuito deve essere corredata da:
 - a) relazione illustrativa dell'attività che l'Ente o il soggetto richiedente intende svolgere nell'immobile richiesto e che evidenzia l'interesse pubblico e la funzione sociale ad essa connessi;
 - b) progetto di massima relativo agli interventi di adeguamento funzionale agli usi per i quali viene richiesto l'immobile;
 - c) atto deliberativo di approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria.
 4. In ogni caso, la concessione in comodato deve prevedere idonee clausole di garanzia a salvaguardia dell'Amministrazione comunale ed in particolare:
 - a) la possibilità di eseguire verifiche per accertare lo stato di conservazione dell'immobile;
 - b) il rilascio del nulla-osta all'esecuzione di lavori anche di ordinaria manutenzione;
 - c) il potere di verifica della corretta esecuzione dei lavori di cui al punto b);
 - d) la revoca dell'assegnazione per inadempienze del comodatario.
 5. Restano, in ogni caso, a totale carico del comodatario:
 - a) l'obbligo di sostenere tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - b) l'onere delle spese per le utenze;
 - c) eventuali oneri condominiali;
 - d) l'onere delle spese per T.A.R.S.U., C.O.S.A.P. e per ogni altro onere, inerente l'immobile, dovuto nell'ambito della fiscalità locale, regionale, statale;
 - e) l'onere delle spese di registrazione del contratto e dell'imposta di registro per tutti gli anni del comodato;
 - f) le obbligazioni previste dall'art. 1804 del codice civile.
 6. Nessuna modifica o miglioria può essere apportata al bene concesso senza il previo consenso scritto dell'Amministrazione comunale che, alla scadenza del contratto di comodato, può richiedere comunque il ripristino, a spese del comodatario, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di consegna, ovvero acquisire le addizioni

Flu

e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica.

7. Le assegnazioni in comodato d'uso a titolo gratuito sono intese in forma temporanea. Ad ogni buon conto la durata del comodato d'uso gratuito non deve essere superiore ad anni 6, salvo proroga con delibera motivata di Giunta Comunale.
8. L'Amministrazione concedente deve poter, in qualunque momento, verificare l'effettivo perseguimento delle finalità socio-assistenziali ritenute meritevoli ai fini della concessione del comodato d'uso gratuito; qualora l'Amministrazione concedente, in base ad un suo discrezionale giudizio, dovesse ritenere che vi sia un uso non funzionale dell'immobile o comunque non siano perseguite le suddette finalità, attiva le procedure di decadenza.
9. La concessione in comodato d'uso gratuito decade altresì in caso di utilizzo per fini diversi da quelli per i quali è assentita la concessione, e di sub-concessione totale o parziale dell'immobile.

Parte III - Disposizioni in materia di locazione di aree soggette ad attraversamento

Art.18 - Locazione di aree comunali attraversate da infrastrutture

1. Al proprietario, conduttore o affittuario di fondo reso discontinuo da aree di proprietà del Comune di Napoli attraversate da infrastrutture di servizi pubblici, è riconosciuto il diritto di prelazione in ordine alla locazione di tali aree, limitatamente alla parte confinante con il proprio fondo.
2. In caso di più fondi confinanti con le aree di cui al comma 1, la locazione di dette aree, in mancanza di accordo tra le parti, avviene in favore del soggetto che presenti la migliore offerta rispetto al canone stimato.
3. Il canone di locazione annuo è determinato con riferimento ai prezzi di mercato.

Art. 19 - Locazione di aree soggette ad attraversamento

1. Nei casi di locazione di aree di proprietà comunale al fine di consentire l'attraversamento di infrastrutture di servizi pubblici, il canone annuo è commisurato alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore, secondo i seguenti criteri:
 - a) condutture sotterranee per la distribuzione d'acqua potabile, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, camerette d'ispezione, intercapedini, contenitori sotterranei di cavi ed altri simili manufatti- canone al metro lineare o frazione di cubatura occupata;
 - b) linee elettriche, telefoniche e telegrafiche aeree ed altri simili

manufatti- canone al metro lineare o frazione per la lunghezza delle linee;

- c) pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto su suolo- canone al metro quadro o frazione per lo spazio occupato;
 - d) sostegni di lampade per l' illuminazione stradale o di altre linee elettriche, telefoniche o telegrafiche- canone per ciascun sostegno;
 - e) tralicci d' elettrodotto- canone determinato per ciascun traliccio.
2. Con determina del dirigente del Servizio competente è periodicamente determinato il canone unitario per ciascuna tipologia di attraversamento.

Parte IV - Disposizioni comuni per le assegnazioni

Art. 20 - Soggetti esclusi

1. Sono esclusi in ogni caso dalla procedura di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo e non abitativo, e in concessione dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e non possono stipulare i relativi contratti, i soggetti che si trovano nei casi di esclusione per la stipula dei contratti pubblici previsti dalla legge. Sono altresì esclusi i soggetti:
 - a) che, come conduttori di un bene di proprietà comunale, si trovino nei confronti del Comune di Napoli in condizioni di morosità nel pagamento del canone o delle spese condominiali;
 - b) che abbiano nei confronti del Comune arretrati in ordine ai tributi locali.
2. Il Comune di Napoli, ed ogni altro soggetto previsto al comma 4 dell' art. 1, non procederanno, inoltre, all' assegnazione e alla stipula di contratti con i soggetti che:
 - a) rivestano la carica di Sindaco, assessore o consigliere comunale;
 - b) abbiano la qualifica di dirigente comunale;
 - c) rivestano la carica di parlamentare eletto nei collegi elettorali del Comune di Napoli o consigliere o assessore regionale e provinciale;
 - d) rivestano la carica di Presidente, assessore o consigliere di Municipalità;
 - e) rivestano cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli enti e nelle aziende comunali e nelle persone giuridiche partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune;
 - f) il coniuge nonché gli ascendenti e i discendenti in linea retta dei soggetti indicati ai punti precedenti.
3. Per i soggetti indicati dalle lettere da a) ad e) del comma 2, la previsione contenuta nel medesimo punto opera fino a tre anni dalla cessazione dalla carica o dall'appartenenza all'ufficio.

Art. 21 - Adempimenti preliminari per l'assegnazione di immobili

- VK
1. Ferme restando le condizioni e le modalità per l'assegnazione di strutture ad uso non abitativo, disciplinate dal presente regolamento, la persona fisica o giuridica che intenda richiedere l'assegnazione in locazione o in concessione di immobili di proprietà comunale, deve trovarsi nelle condizioni di fatto e di diritto necessarie per svolgere l'attività prescelta nell'immobile oggetto della locazione o della concessione e deve mantenere i requisiti per tutta la durata della concessione stessa. Pertanto, a pena di decadenza, compete agli aspiranti l'onere dell'acquisizione di licenze, visti, autorizzazioni e di ogni altro atto necessario per l'esercizio dell'attività preliminarmente alla richiesta, salvo i casi previsti espressamente da questo regolamento.

Art. 22 - Modalità di partecipazione alla procedura di assegnazione

1. Ferme restando le specifiche prescrizioni procedurali previste dal presente regolamento in relazione alle singole tipologie di assegnazione, per essere ammesso alla procedura di assegnazione, il soggetto interessato, in caso di persona fisica, o il legale rappresentante, in caso di persona giuridica, deve attenersi alle modalità di partecipazione previste nel singolo avviso, per quanto attiene alle dichiarazioni e documenti da produrre.
2. L'Amministrazione comunale, attraverso il Servizio competente, si riserva di procedere alle verifiche, previste dalla vigente normativa, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Art. 23 - Perfezionamento del contratto di locazione

1. La stipulazione del contratto di locazione interviene nei sessanta giorni dalla data del provvedimento di assegnazione, ovvero entro il diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'assegnatario dal Servizio competente.
2. L'Amministrazione comunale dichiara decaduto l'assegnatario, con determina dirigenziale del Servizio competente, qualora egli non stipuli il contratto di locazione entro il termine fissato, e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, ove ciò non sia possibile, procede alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico.

Art. 24 - Verifica dello stato delle assegnazioni in comodato o a canone agevolato

1. L'Amministrazione comunale si riserva, attraverso il Servizio competente, di verificare in qualunque momento il permanere, in capo al comodatario o al conduttore, delle condizioni che hanno determinato l'affidamento.
2. Resta a carico del comodatario o del conduttore a canone agevolato, a pena di decadenza, l'obbligo di trasmettere al Servizio competente, entro il mese di marzo di ogni anno, l'autodichiarazione sulla sussistenza dei requisiti nonché una dettagliata relazione sulle

attività svolte e su quelle programmate con riferimento al bene oggetto di comodato o di locazione a canone agevolato.

VE

Parte V - Assegnazione di terreni ad uso agricolo

Art. 25 - Principi in materia di assegnazione di terreni agricoli

1. L'affidamento a terzi dei terreni agricoli di proprietà comunale e la loro gestione viene disciplinata dalla normativa vigente.
2. I terreni agricoli sono assegnati sulla base di una procedura selettiva a seguito di pubblicazione di avviso pubblico contenente: gli elementi identificativi del fondo, il canone previsto, la durata del contratto ed i criteri di assegnazione del fondo.
3. L'assegnazione avviene a seguito di definizione di una graduatoria stilata sulla base dei criteri prefissati nell'avviso, nel rispetto della legge.

Parte VI- Norme finali

Art. 26 - Abrogazione di norme regolamentari

1. Sono abrogate le disposizioni approvate con la Delibera del Consiglio comunale n. 102 del 25/3/1997 " Criteri di assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo facenti parte del patrimonio comunale disponibile" e con la Delibera del Consiglio comunale n. 60 del 20/3/1995 " Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale e per la disciplina dei rapporti gestionali".

L'Assessore al Patrimonio e al Personale
Bernardino Tuccillo

L'Assessore ai Diritti, Trasparenza e Sicurezza
Giuseppe Narducci

L'Assessore ai Beni comuni, Informatizzazione e Democrazia partecipativa
Alberto Lucarelli

Deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/11 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 13, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il..... e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

.....

per le procedure attuative.

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 8..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 1296 del 29-12-11.....

☐ divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n.13..... pagine separatamente numerate,

☒ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

Consiglio Comunale del 24/10/2013

delibera n°1296 del 12 dicembre 2012

O.D.G. n°1



eff. To. 12/12

Premesso che

non esiste una anagrafe cittadina delle assegnazioni alloggi di edilizia popolare

Considerato che

Per coerenza con quanto stabilito dalla delibera n°1296 del 12/12/2012
~~Nella nostra città vi è la consuetudine al mercanteggiare tali alloggi, precludendo e~~
procurando un danno ai soggetti che ne hanno diritto e bisogno reale

Premesso che

Tra i requisiti richiesti per l'assegnazione alloggi come enunciato dall'art. 3 al punto f)
"di non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio di
proprietà Comunale assegnato in precedenza in locazione"

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

ris. relativo agli alloggi di edilizia popolare

Entro 6 mesi ad istituire una anagrafe delle assegnazioni in accordo con tutti gli enti
preposti (IACP. Etc), in modo da poter controllare tutto il sistema assegnazioni.

COME PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE
TEND. ALLEGATO PROT. 1794/E DEL 7/10/2009.

I Consiglieri

Francesco Moxedano
Francesco Moxedano (IdV)

Francesco Vernetti
Francesco Vernetti (IdV)

Francesco Vernetti
Francesco Vernetti
Francesco Vernetti

Consiglio Comunale del 24/10/2013

delibera n°1296 del 12 dicembre 2012

2

O.D.G. n°2

Valle

Premesso che

Con delibera 102 del 25/03/1997 il C.Comunale nell'approvare la proposta di Giunta 5109 del 18/02/1996, disponeva una riserva degli alloggi da assegnare dal patrimonio disponibile a favore degli ex custodi Comunali

Considerato che

La figura del custode con assegnazione dell'immobile è in fase di esaurimento

Considerato che

Diversi Dirigenti Scolastici hanno chiesto al Comune lo sgombero degli attuali immobili occupati da ex custodi in pensione

Premesso che

In diverse strutture risiedono famiglie identificabili nelle fasce meno abbienti ed hanno difficoltà a reperire una diversa locazione

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

efro

Verificare, unitamente alle Commissioni competenti

~~Ad attivarsi con i servizi preposti ad una soluzione perseguibile al fine di un inserimento nelle graduatorie degli aventi diritto per gli ex custodi in possesso dei requisiti.~~ *alla loro disponibilità*

[Signature]
[Signature]
[Signature]

I Consiglieri

[Signature] Francesco Moxedano (IdV)

[Signature] Francesco Verneti (IDV)

[Signature]
[Signature]

1 [Allegato 3]

7



Appr

COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare Federazione della Sinistra

EMENDAMENTO alla DELIBERA di G.C. , di PROPOSTA al CONSIGLIO,
N.1296 DEL 29.12.2011, di approvazione del REGOLAMENTO per
L'ASSEGNAZIONE in GODIMENTO dei BENI IMMOBILI
di PROPRIETÀ del COMUNE di NAPOLI

Al fine di perfezionare l'efficacia dell'atto deliberativo si propongono le seguenti modifiche:

- Nella parte deliberativa, aggiungere dopo il punto 3) il seguente
"Punto 4): Revocare le disposizioni approvate dalla Giunta Comunale
con Deliberazione n.333 del 22.03.2011 avente ad oggetto:
"Approvazione del Bando di concorso per l'assegnazione delle
strutture in disuso e/o suoli di proprietà del Comune di Napoli"

Federico Am

apo

N° 5/10/2012

COMUNE DI NAPOLI



GRUPPO CONSILIARE



FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"

Nella parte dispositiva - pag. 3 - aggiungere il punto 4) con la seguente dicitura:

- 4) Tutti i principi e le scelte definite con la presente delibera e con il collegato Regolamento possono, su richiesta degli interessati, essere richiamati dagli attuali assegnatari di beni di proprietà comunale allo scopo di ottenere parità di trattamento tra soggetti, associazioni, categorie. Le conseguenti valutazioni anche in ordine al riconoscimento del principio di situazioni di "legittimo affidamento" competeranno alla Giunta Comunale.

Alberto Pirelli
(FDS-CPA)

Ferruccio
Antonio Filardi (FDS-CPA)
Roberto (FDS)

Vito Vignone (FDS-CPA)

Esposito

Appro

457
25/10/12



EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 1296/2011

ALLA PAGINA 3 INSERIRE UN NUOVO COMMA 4:

4) SI DA' MANDATO AGLI UFFICI PREPOSTI DI
PROCEDERE ALLA DISMISSIONE DI TUTTI
OCCORRENTE ALLA VALORIZZAZIONE

I SUOLI ED IMMOBILI NON RICADENTI
NELLA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
DI PROPRIETA' COMUNALE RICADENTI FUORI
DAL COMUNE DI NAPOLI ~~ENTRO 90 GIORNI~~
~~DALL'APPROVAZIONE DELLA PRESENTE DELIBERA~~
AL FINE DI RIDURRE I COSTI DI I.M.U. PER
IMMOBILI CHE IN MOLTI CASI NON PRODUCONO
ALCUNA ENTRATA AL COMUNE DI NAPOLI.
~~NON VERRANNO QUINDI AUVIATI NUOVI RAPPORTI~~
~~DI LOCAZIONE PER I SUDDETTI IMMOBILI RICADENTI~~
~~FUORI DAL COMUNE DI NAPOLI.~~

Indra J. S. S.
FLI



EMENDAMENTO ALLA DELIBERA 1296/2011

ALLA PAGINA 3 INSERIRE UN NUOVO COMMA 4:

4) SI DA' MANDATO AGLI UFFICI PREPOSTI DI PROCEDERE ALLA DISMISSIONE DI TUTTI I SUOLI ED IMMOBILI NON RICADENTI NELLA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' COMUNALE RICADENTI FUORI DAL COMUNE DI NAPOLI ENTRO 90 GIORNI DALL'APPROVAZIONE DELLA PRESENTE DELIBERA AL FINE DI RIDURRE I COSTI DI I.M.U. PER IMMOBILI CHE IN MOLTI CASI NON PRODUCONO ALCUNA ENTRATA AL COMUNE DI NAPOLI. NON VERRANNO QUINDI AVVIATI NUOVI RAPPORTI DI LOCAZIONE PER I SUDDETTI IMMOBILI RICADENTI FUORI DAL COMUNE DI NAPOLI.

FLI

A [Allegato 6]

2

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 1 "Finalità ed ambito di applicazione" comma 1 ottavo rigo;

dopo la parola "funzione" aggiungere le parole "di bene comune"

MR

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/20 Il di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 1 "Finalità ed ambito di applicazione";

dopo il comma 1 inserire il seguente comma "Il presente regolamento disciplina, altresì, l'accesso ai beni disponibili del Comune per particolari fasce di cittadini in stato di bisogno ovvero per promuovere e sostenere l' associazionismo e la funzione sociale."

Appio

Adolfo

6 [Allegato 8]

5

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/20 II di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 1 "Finalità ed ambito di applicazione" comma 4);

eliminare dalla parola "che comunque" fino alla parola "proprietà".

Appr

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"

Aggiungere all'art. 2 n. 1, dopo la parola "disciplina", le parole "con effetti
irretroattivi".

L. B. CO (VEL)

Alessandro Ricci
(PDS - LPA)

Filippo (F)
Fiorenti (F.I.S. - LPA)

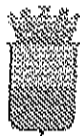
Filippo (F.P.S.)

Vittorio Vergnes (F.d.P. - LPA)

Loce

di

156
25/10/12



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare Federazione della Sinistra

6

EMENDAMENTO alla DELIBERA di G.C. , di PROPOSTA al CONSIGLIO,
N.1296 DEL 29.12.2011, di approvazione del REGOLAMENTO per
L'ASSEGNAZIONE in GODIMENTO dei BENI IMMOBILI
di PROPRIETÀ del COMUNE di NAPOLI

Al fine di perfezionare l'efficacia dell'atto deliberativo si propongono le seguenti modifiche:

- Nel testo del Regolamento, alla parte I - Art.2, al terzo rigo dopo le parole "nonchè dei terreni," aggiungere le parole "suoli e strutture in disuso".
- Allegare, quale parte integrante dell'atto deliberativo di approvazione del Regolamento, gli elenchi di n.12 pagine allegati e costituenti parte integrante della Deliberazione di G.C. n.333 del 22.3.2011.

Federico Amato

dlp

10/3/10/2012

... 9 [Allegato 11] ...

97



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



Appro

EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.

Parte II — Disposizioni in materia di locazione e comodato. Capo I —
Locazione ad uso abitativo.

Art. 3 — Requisiti al comma 1. lettera a) dopo le parole "all'Unione Europea"
aggiungere: "sono ammessi i cittadini di altri stati e gli apolidi titolari di carta
di soggiorno; oppure regolarmente soggiornanti ed in possesso di permesso
di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro
subordinato o di lavoro autonomo;"

La Consiglieria
Sinoma Molisso
Coccia
Thy
P...

io Allegato 12

3



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



AVAT

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

Parte II — Disposizioni in materia di locazione e comodato. Capo I —
Locazione ad uso abitativo.

Art. 3 — Requisiti al comma 1. lettera b) dopo le parole "comune di napoli"
aggiungere: "o attività lavorativa esclusiva o principale" seguono le parole
"nel Comune di Napoli".

La Consigliera
Simona Molisso

Wolter
Thun

Alvaro

11 [Allegato 13]

10

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 3 "Requisiti" comma 1;

Sostituire la formulazione della lettera d) con la seguente "la non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare."

Eliminare inoltre alla lettera, dopo la parola "assenza di" la parola "precedenti".

Allegato

18 [Allegato 14]

97

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

Articolo n. 3

comma d) sopprime le parole "uso o abitazione".

La Commissione a maggioranza

MS

10.1



13
110/12

Allegato 16

12

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

Articolo n. 4 comma 1

lettera a) sopprimere quanto scritto dopo la parola "pubblicato", ed aggiungere "su almeno due giornali, uno a tiratura locale ed uno a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su gli Albi Pretori di tutte le Municipalità".

La Commissione a maggioranza

elto

15 [Allegato 17]

13

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera a) terzo rigo;

Sostituire la frase "e su giornale a diffusione locale" con la seguente dicitura "su giornali a diffusione locale, su manifesti istituzionali e all'Albo Pretorio delle case comunali ove ricadono gli immobili, i terreni e i cespiti."

0/1/15

16 [Allytote]

14

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera b) secondo rigo;

Dopo la parola "redatta" inserire le parole "un'unica"

MS

17 [Allegato 19]

13

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c) secondo rigo;

Sostituire la frase "dei seguenti criteri, in ordine di priorità" e il successivo primo punto "livello di reddito del nucleo familiare;" con la seguente dicitura "del requisito del reddito basso, il cui importo viene specificato nell'avviso pubblico, unitamente ad una delle seguenti condizioni soggettive;"

dlf

18 [Allegato 20]

16

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c) secondo punto;

Aggiungere dopo la parola "handicap" la dicitura "al 100%"

off/so

19 [Allegato 21]

17

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c);

Sostituire il terzo punto "presenza di minori e/o anziani" con il seguente "presenza di anziani ultrasessantenni"

01/16

20. [Allegato 22]



COMUNE DI NAPOLI

17.1

Emendamento n.

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"**

Vista la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 4 comma C terzo punto "presenza di minori e/o anziani;"

AGGIUNGERE all'atto in questione integrando il comma C terzo punto così come segue:

"presenza di minori o anziani ultrasettantenni, che siano componenti del nucleo familiare da almeno due anni dalla data di presentazione del bando."

I Consiglieri
Domenico Palmieri

[Handwritten signatures of Domenico Palmieri and other council members]

[Handwritten signatures of council members, including one that reads "Adriano POC"]

[Handwritten initials "A/12/10"]

[Handwritten date "11/10/12"]

21 [Allegato 23]

18

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c);

Sostituire il quarto punto "numero dei componenti" con il seguente "numero di minori presenti nel nucleo familiare" e aggiungere il seguente punto "famiglie di recente costruzione"

MS

22 [Allegato 24]

19

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 1 lettera c);

Sostituire il quinto punto "pendenza di procedure.....finita locazione" con "pendenza di procedure giudiziali per finita locazione e/o sgombero per privata e pubblica incolumità e per motivi di ordine pubblico;"

2/1/10

23 [Allegato 25]

20



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



eff

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

Art. 4 — Assegnazione degli alloggi

Al comma 1. lettera c) al 7 rigo eliminare le parole " stragiudiziali e/o".

La Consigliera
Simona Molisso

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"

offito

Aggiungere all'art. 4 comma 1 lett. c):

- lo status di testimoni di Giustizia, ai sensi dell'art. 16 bis del DL n. 9/81, così come modificato ed integrato dalla L. n. 45/2001, quali soggetti che, avendo assistito ad un grave fatto delittuoso, si rivolgono alle forze dell'ordine e alla magistratura per offrire la propria testimonianza, senza aver compiuto alcun reato, né ricevere alcun vantaggio dalla propria testimonianza, scegliendo di testimoniare per ragioni di sensibilità istituzionale ed esponendo sé stessi e le loro famiglie alle reazioni degli accusati e alle intimidazioni della delinquenza.

Q. B. C. (DEL)

Alessandro Pucillo
(FDS-LPA)

Filippo A. Piccirilli (Fds-LPA)

Mauro (Fds-LPA)

Vittorio Varguez (Fds-LPA)

Elisabetta

160
25/11/12

25 [Allegato 27]

23



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



el/so

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN
GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

Art. 4 — Assegnazione degli alloggi

Al comma 1. lettera c) *aggiungere il seguente punto 6:* "l'essere genitore separato collocatario della prole, privo di contributo al mantenimento per inottemperanza da parte dell'altro coniuge agli obblighi del giudice, in virtù di sentenza civile o penale di condanna".

La Consigliera
Simona Molisso

[Signature]
[Signature]
[Signature]

26 [Allegato 28]

24



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



ARGO

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN
GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

Art. 4 - Assegnazione degli alloggi

Al comma 1. lettera c) *aggiungere il seguente punto 7:*

"essere donne vittime di violenza, in forza di provvedimento dell'autorità giudiziaria".

La Consiglieria
Simona Molisso

[Signature]
[Signature]
[Signature]

27 [Allegato 29]

25

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

Articolo n. 4 comma 1

Sopprimere "Il peso dei criteri e di eventuali sub-criteri è specificato, previo atto di indirizzo della Giunta, in ciascun avviso pubblico".

La Commissione a maggioranza

A/p.p.s

28 [Allegato 30]

26

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 2 terzo rigo;

sostituire la frase "pubblicato con le modalità di cui al comma 1" con la frase "pubblico nel quale saranno indicati i criteri e le modalità di partecipazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, nonché"

AMS

29 Allegato 31

27

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 4 "Assegnazione degli alloggi" comma 2 quinto rigo;

dopo la parola "istituzionale" inserire la seguente dicitura "(ovvero messe a disposizione dai competenti Servizi Comunali)"

o/so

30 [Allegato 32]

28

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

Eliminare l'art. 5

1/1/15

31 [Allegato 33]

28.1



AMS

Emendamento n.

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"**

Vista la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 6 comma 1 lettera a) è prevista "l'iscrizione dei soggetti richiedenti nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due mesi dall'assegnazione;"

Emendare l'atto in questione integrando l'atto in questione così come segue:

a) iscrizione dei soggetti richiedenti nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due mesi dall'assegnazione e prima della materiale consegna dell'immobile;

I
Consiglieri
Domenico Palmieri

6/10/12

38 [Allegato 34]

28.2



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE P.D.

Via Verdi, 35-80133 NAPOLI

tel. 081/7959791 - 081/7959792 - fax 081/7959910

partito democratico@comune.napoli.it

Napoli, 24.10.2012

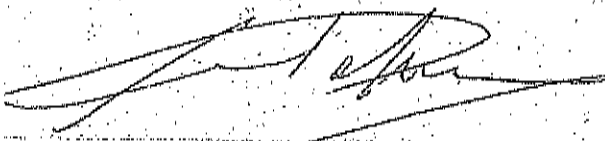
EMENDAMENTO INTEGRATIVO ALLA DELIBERA 1296
DEL 29.12.2011 "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni
immobili di proprietà del Comune di Napoli".

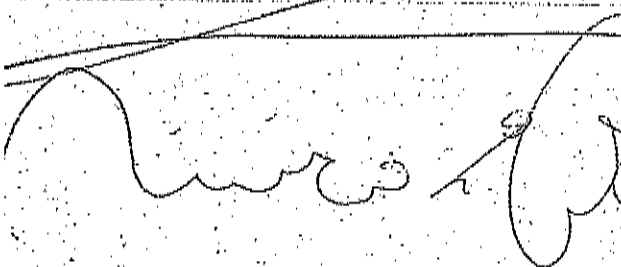
COMMA
ARTICOLO 5 - ~~PUNTO~~ 2

AGGIUNGERE: LETTERA E: "NUOVE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI E DI
QUELLE VOLTE A DETERMINARNE LA LORO EMERSIONE".

Antonio Zucchiello

Roberto

 (FDS-CA)

 (RD)

off

163
5/10/12

33 [Allegato 35]

29

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 primo rigo;

dopo la parola "parere" aggiungere la parola "obbligatorio"

AKF

34 [Allegato 36]

30

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All' art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 terzo rigo;

Dopo la parola "Municipalità" aggiungere la frase "e della Commissione Consiliare Patrimonio"

MS

35 [Allegato 37]

31

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 7 "Adempimenti preliminari alla locazione" comma 1 sesto rigo;

Sostituire la frase "la gamma merceologica commerciabile ovvero ogni altro tipo di attività artigianale, culturale e sociale" con la frase "il tipo di attività artigianale, commerciale, sociale e culturale"

AME

36 [Allegato 38]

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

Articolo n. 8 comma 1 lettera a)

sopprimere quanto scritto dopo la parola "pubblicato" ed aggiungere "su almeno due giornali, uno a tiratura nazionale, su manifesti istituzionali apposti in tutte le Municipalità e su Albi Pretori di tutte le Municipalità".



La Commissione a maggioranza

37 [Allegato 39]

34

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 8 "Modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo";

Al comma 2 eliminare la lettera c)

MS

38 [Allyeto Ho]

35

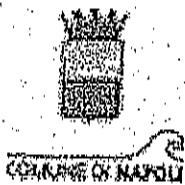
Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

el' l'articolo n. 8, su proposta delle Consigliere Molisso e Caiazzo, viene rivisitato, integrato ed approvato a maggioranza come di seguito riportato:
aggiungere la lettera c) al comma 1: "entro 3 mesi dalla data di esecutività del presente regolamento sarà predisposto dal Servizio patrimonio un elenco degli immobili di proprietà della città destinabili ad uso non abitativo; esso sarà consegnato al Consiglio Comunale ed all'Ufficio per l'informazione e relazioni con il pubblico perché chiunque possa prenderne visione e verrà aggiornato periodicamente in relazione alla disponibilità di immobili. Tale elenco, che dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale del Comune, riporterà per ciascun immobile l'ubicazione, la descrizione sintetica, la consistenza, la destinazione d'uso ed il valore locativo, nonché eventuali destinazioni specifiche che l'Amministrazione ritenesse di privilegiare".

La Commissione a maggioranza

Mf

34 [Allegato 41]



35.1

APV

Emendamento n.

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"**

Vista la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 8 comma 3 è previsto....." L'avviso pubblico, previo atto di indirizzo della Giunta Comunale, riserva particolare considerazione agli artigiani o alle piccole imprese di produzione che presentino proposte di incremento occupazionale dell'azienda, almeno nel periodo di vigenza della locazione e a coloro che intendano aprire un'attività lavorativa che prevede l'impiego di personale.

modificare l'art. 8 comma 3

Emendare l'atto in questione sopprimendo il comma in questione dell'art 7

I Consiglieri
Domenico Palmieri

[Handwritten signatures of Domenico Palmieri and other council members]

[Handwritten signature of Antonio POC and other council members]

[Handwritten signature]

no [Allegato 42]

36

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 8 "Modalità di assegnazione degli immobili ad uso non abitativo";

Sostituire il comma 3 con il seguente "L'avviso pubblico individua, nei limiti di cui all'art. 6 comma 3, la quota di immobili che verrà assegnata con priorità alle associazioni senza scopo di lucro."

off/10

h1 [Allegato h3]

38

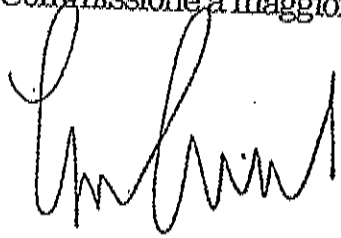
Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

ANSO

Articolo n. 8

su proposta del Presidente Troncone, l'articolo n. 8 viene ulteriormente modificato al **penultimo rigo** : sopprimere quanto scritto dopo la parola "lucro" ed aggiungere "che siano costituite 12 mesi prima della pubblicazione dell'avviso".

La Commissione a maggioranza

 (IDV)

28 [Allegato A1]

39



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



off/so

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN
GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

Art.9 – Casi di assegnazione diretta

Si intende abrogato integralmente.

La Consiglieria
Simona Molisso

3/12
17/1

h3 [Allegato h5]

41

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 10 "Durata del contratto di locazione";

Al comma 1 eliminare le parole da "con" fino a "proroga"

MS

11. [Allegato H6]



41.1

[Handwritten signature]

Emendamento n. 1

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"**

Vista la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 10 comma 1) è previsto...."La durata della locazione degli immobili è stabilita dalla legge con possibilità di un unico rinnovo, salva la facoltà della Giunta Comunale di concedere ulteriore proroga"

Emendare l'atto in questione modificandolo così come segue:

La durata della locazione degli immobili è stabilita dalla legge.

I Consiglieri

Domenico Palmieri

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

48
21/10/12

15 [Allegato 17]



COMUNE DI NAPOLI



GRUPPO CONSILIARE



FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

41.2

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"

AH/5

Sostituire l'intero art. 10 con la seguente riformulazione:

Art. 10.

1. La locazione degli immobili ha la durata massima stabilita dalla legge.

C. B. De C...

A. B. C. (PDS - CPA)

F. A. (PDS - CPA)

A. B. C. (PDS)

V. B. C. (PDS - CPA)

158
25/10/12

A6C Alligato 485



COMUNE DI NAPOLI

41.3

[Handwritten signature]

Emendamento n.

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"**

Vista la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 10 comma 3 lett. b) è previsto... "del regolare pagamento del canone di locazione"

Emendare l'atto in questione modificandolo così come segue:

"del regolare pagamento del canone di locazione e degli oneri accessori".

I Consiglieri
Domenico Palmieri

[Handwritten signature] **Gerardo PDC**

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Tidh

n7 [Allegato 19]

42

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 11 "Canone di locazione ordinario";

Inserire prima del comma 1 il seguente comma "Nella stipulazione dei contratti per la concessione in locazione e affitto di beni immobili ad uso abitativo, il canone da corrispondersi al Comune è determinato sulla base del vigente accordo integrativo a quello territoriale ai sensi dell'art. 4 legge 431/98, stipulato tra le Organizzazioni Sindacali degli inquilini ed il Comune di Napoli, con l'individuazione di fasce di canone corrispondenti alla condizione economica degli inquilini."

MS

44.01

Punti.



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Aggiuntivo

Delib. 1296

del 29/12/2011

ATTENDIMENTO

~~1000000~~

- Al fine di consentire una corretta rappresentazione dei bilanci, sia dell'Ente che del Comune di Napoli dei reali costi e ricavi della gestione immobiliare, si chiede di ~~stipulare il comma 2 dell'art. 11~~...

~~Le istituzioni, le aziende speciali comunali, ecc.~~

aggiungere al fine dell'art. 11 (voci)
Comma 2 dell'art. 11

"purché sia nei una corretta rappresentazione dei bilanci sia degli Enti che del Comune di Napoli dei reali costi e ricavi della gestione immobiliare."

119 [Allegato 51]

hh.1

51

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 11 num. 2 Dopo le istituzioni aggiungere la parola "pubbliche"

G. Amisano
M. Orsini
P. Amisano

Ausilia Belsa
G. Amisano
P. Amisano

o/ho

50 [Allegato 52]

46.1



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Ricostruzione Democratica

27. 2012

1185

Alfro

on/cece e
Kauer

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN
GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

EMENDAMENTO

All'art. 12 sopprimere commi 1 e 2 e sostituirli con:

"Nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, gl'immobili possono essere assegnati in locazione a canone agevolato mediante procedura ad evidenza pubblica, da svolgersi con cadenza annuale.

Il canone agevolato consiste nella riduzione del canone ordinario sino all'80%". La misura della riduzione sarà determinata con delibera di giunta."

+ sub E D. 1185

La Capogruppo
Simona Molisso

AM
con Astoria
Maurizio e Cocchio



CONSIGLIO COMUNALE

51

Napoli, 10.12.2012

Subemendamento all'emendamento 46.1

~~SUB EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. 46~~
AGGIUNGERE ALL'ART. N. 12 AL PUNTO 1 COMMA 1

Attesa la necessità di far fruire ai cittadini di spazi omogeneamente diffusi sul territorio cittadino per l'esercizio reale del diritto di cittadinanza e della partecipazione attiva, analogamente a quanto già avviene per tali spazi: Antisala dei Baroni, Sala Santa Chiara, Sala Gemito, ecc. gestiti direttamente dall'Amministrazione Centrale, la Giunta di concerto con le Municipalità individua Sale e spazi ubicati in ognuno di esse, da destinare a tale scopo.
Le modalità e le procedure per il loro utilizzo sono disciplinate analogamente a quanto già previsto per il Servizio Centrale in materia.

Antonio Zaccaro P.D. Roberto Pace Not
Alessandro P.D. Roberto Pace (sa)
P.D. (Cipriani)
Giuseppe (RD) Francesco (RD)
P.D. (AL) P.D. (P.D.)
Carlo (USAD - ECOLOGISTO - PISTO)
F.A. F.d.S.

51 [Allegato 51]

47

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 12 "Canone di locazione agevolato";

Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente comma "Nei casi di assegnazione in locazione, di cui all'art. 7 comma 4, ad enti ed associazioni senza scopo di lucro, l'Amministrazione comunale, con Delibera di Giunta, sentito il parere obbligatorio della Commissione Consiliare Patrimonio, può prevedere l'applicazione di un canone agevolato annuo non inferiore al 25% e non superiore al 50% di quello ordinario determinato ai sensi dell'art. 11."

Approvato 6/12/20



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Ricostruzione Democratica

1125

amb

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN
GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

EMENDAMENTO

All'art. 12 sopprimere commi 1 e 2 e sostituirli con:

"Nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, gl'immobili possono essere assegnati in locazione a canone agevolato mediante procedura ad evidenza pubblica, da svolgersi con cadenza annuale.

Il canone agevolato consiste nella riduzione del canone ordinario sino all'80%. La misura della riduzione sarà determinata con delibera di giunta."

La Capogruppo
Simona Molisso

53 [Allegato 55]

48

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 12 "Canone di locazione agevolato" comma 3;

dopo la lettera b) inserire il seguente punto "dei correttivi che si vogliono portare all'immobile in termini di risparmio ed efficientamento energetico;"

Appt

54 (Allegato 54)



48.1

DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE P.D.

Via Verdi, 35-80133 NAPOLI

tel. 081/7959791 - 081/7959792 - fax 081/7959910

partito democratico@comune.napoli.it

Napoli, 24.10.2012

EMENDAMENTO INTEGRATIVO ALLA DELIBERA 1296
DEL 29.12.2011 "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni
immobili di proprietà del Comune di Napoli".

ARTICOLO 12 - PUNTO 3 - LETTERA E

AGGIUNGERE: "NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI GIOVANILI,
FEMMINILI E DI QUELLE VOLTE A DETERMINARNE LA LORO
EMERSIONE".

Antonio Zaccaro P.D.

Francesco R.D.

Vincenzo R.D.

MS

h62

25/10/12

55 (Allegato 57)

48.2

M/S



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPO CONSILIARE P.D.

Via Verdi, 35-80133 NAPOLI

tel. 081/7959791 - 081/7959792 - fax 081/7959910

partito democratico@comune.napoli.it

Napoli, 24.10.2012

EMENDAMENTO INTEGRATIVO ALLA DELIBERA 1296
DEL 29.12.2011 "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni
immobili di proprietà del Comune di Napoli".

AGGIUNGERE AL COMMA 3,

ARTICOLO 12 - ~~LETTERA F~~ - LETTERA F
AGGIUNGERE: "NUOVE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI GIOVANILI,
FEMMINILI E DI QUELLE VOLTE A DETERMINARNE LA LORO
EMERSIONE".

Antonio Gaetano P.D.

Francesco R.D.

Vincenzo R.D.

(FAS)

(DEC)

464
-11/12

56 [Allegato 58]

49

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

articolo n. 13 -- piano di rateizzo -

approvato a maggioranza con modifica: al quinto rigo, prima di "inosservanza"
vengono aggiunte le parole "La recidiva";

La Commissione a maggioranza

AVT

57. [Allegato 59]

H9.1

51

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 13 dopo le rate mensili eliminare l'ultimo periodo da "l'inosservanza"

M. R. - Functio, la
già presente
P. R. - Functio, la
non può

10/10

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

Sostituire l'art. 14 "successione e vulture" con il seguente:

"Art. 14 - Successione nel contratto – Cessione del contratto – Sublocazione – Rinnovazione del contratto

1. Per gli immobili ad uso abitativo la successione nel contratto è disciplinata dall'art. 6 della legge 392/78. Per gli immobili ad uso non abitativo si applicano gli artt. 36 (sublocazione e cessione del contratto), 37 (successione nel contratto), 28 (Rinnovazione del contratto) e 31 (sanzioni) della legge 392/78."

MS

59 [Allegato 61]



COMUNE DI NAPOLI



GRUPPO CONSILIARE



FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

50/615
2011

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"

Aggiungere al titolo dell'art. 15, le seguenti parole: "e ad uso abitativo".

Aggiungere, inoltre, le lettere:

g) in caso di sublocazione;

e) per il mancato mantenimento dello stato conservativo dell'immobile.

O. B. CO (SCL)

Alessandro Rea
(FDS - LPA)

Paolo Ar
M. F. (F. S. L. P. A.)

Roberto (FDS)

Vittorio Margheri (FDS - LPA)

Elisabetta

off

hsp
25/10/12

64. [Allegato 63]

Mf

50.02

51

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 16 n. 2 lett. B dopo la parole ente aggiungere "da rilasciarsi anche quando il contratto di locazione a nome dell'assegnatario sia scaduto e in attesa di rinnovo o in attesa di prima stipulazione"

M. R. *[Signature]*
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

62 [Allegato 64]

50.03

OK 51

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 16 lett. C aggiungere "anche gli altri casi di subingresso previsti relativi alla costituzione/trasformazione di società con la partecipazione del precedente locatario"

Amministratore
Ing. [firma]
[firma]
[firma]
[firma]
[firma]

63 [Allegato 65]



COMUNE DI NAPOLI

50.2

AMS

Emendamento n. 13

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"**

Vista la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 17 comma 1 è previsto.... "L'Amministrazione comunale può concedere, previa deliberazione di Giunta, parere obbligatorio e stipulazione di un protocollo di intesa o convenzione, in comodato d'uso a titolo gratuito un numero limitato di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile, nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3, a enti pubblici e persone giuridiche pubbliche e/o ONLUS che perseguano finalità istituzionali o statutarie di rilevante interesse collettivo, generale e sociale"

Emendare l'atto in questione modificandolo così come segue:

"L'Amministrazione comunale può concedere a enti pubblici e persone giuridiche pubbliche e/o ONLUS che perseguano finalità istituzionali o statutarie di rilevante interesse collettivo, generale e sociale, in via del tutto eccezionale e per casi di comprovata urgenza, con deliberazione di Giunta, sentito il parere obbligatorio della Commissione Patrimonio, e con informazione, da parte dell'Assessore al Patrimonio, entro i successivi 30 giorni al Consiglio Comunale a titolo di comodato d'uso gratuito e mediante stipula di un protocollo d'intesa e/o convenzione, un numero limitato di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile, nell'ambito della quota di cui all'art. 7 comma 3,"

I Consiglieri
Domenico Palmieri

Carlo Pizzini PDC

Sepi

456

64 [Allegato 66]

50.3



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Ricostruzione Democratica

12.7.2012

1126

Aperto

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO
DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

EMENDAMENTO

All'art. 17 comma 1 ^{affinire} sostituire:

^{Prima delle giunte}
"previa delibera di giunta" con "procedura di evidenza pubblica"

La Capogruppo
Simona Molisso

66 Allegato 68

51

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 1 secondo rigo;

Dopo la parola "Giunta" aggiungere la seguente dicitura "parere obbligatorio della Commissione Consiliare Patrimonio, informazione entro 60 giorni al Consiglio Comunale da parte dell'Assessore al Patrimonio"

A/150

66 [Allegato 68]

52



COMUNE DI NAPOLI

Gruppo Consiliare Federazione Della Sinistra



MP

**EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN
GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI AD
ESCLUSIONE DEGLI ALLOGGI DI E.R.P.**

Art. 17 - Comodato d'uso a titolo gratuito

Al comma 1 dopo le parole "patrimonio disponibile" **aggiungere le parole** "ad enti senza fini di lucro" a seguire le parole "che perseguano finalità istituzionali".

La Consiglieria

Simona Molisso

67 [Allegato 69]

53

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 1;

dopo le parole "persone giuridiche pubbliche" inserire le parole "associazioni, enti senza fine di lucro"

Allegato

68 [Allegato 70]



COMUNE DI NAPOLI



GRUPPO CONSILIARE



53.1

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA - LABORATORIO PER L'ALTERNATIVA

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 1296 DEL 12/12/2011 AVENTE AD OGGETTO:
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE
IN GODIMENTO DEI BENI IMMOBILI
DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"

Allegato

Aggiungere all'art. 17 n. 1, dopo la parola "Onlus", le parole "Enti di Culto".

[Handwritten signature]

Alessandro Pirelli
(PDS-CPA)

Felice

Milano (PDS-CPA)

[Handwritten signature] (FDS)

Vittorio Vespini (PDS-CPA)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

161
25/12/12

69 Allegato 715

54

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 2;

Sostituire la lettera a con la seguente "delle priorità già individuate dalla Giunta e dalle leggi Regionali negli ambiti degli interventi sociali, assistenziali, culturali, ambientali e della tutela degli animali;"

[Handwritten signature]

10 [Allegato 72]

55

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 17 "Comodato d'uso a titolo gratuito" comma 2;

prima della lettera a) inserire i seguenti punti:

- "non essere proprietari di altri immobili ad uso non abitativo nel Comune di Napoli;"
- "Valorizzazione del patrimonio disponibile in periferia;"

o/125

56.01 Del. 1296

INTERDIZIO AGGIUNTIVO

Inserire il seguente ~~articolo~~ comma all'art. 14.

La Direzione Centrale del Patrimonio nel caso di assegnazioni agevolate o in comodato d'uso gratuito, ^{DISPOSIZIONI} formulerà ~~decisioni~~ dette giuste ed effettuerà controlli circostanziati circa la natura "non commerciale" dei Enti - Associazioni.

Al. 14 (UDC)

OFF

79. [Allegato 7A]

56.1

51

Proposta di emendamenti alla delibera n. 1296 del 29/12/2011

art. 18 n. 1 eliminare dopo la parola Comune di Napoli "attraversate da infrastrutture di servizi pubblici"

Giuseppe Andreola
Rosa
Giuseppe
Giuseppe
M. R.

MS

72 Allegato 75

57

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 20 "Soggetti esclusi" comma 1 lettera b);

Dopo la parola "locali" aggiungere la frase "salvo quanto previsto dall' art. 13."

6/1/12

~~14~~ [Allegato ~~76~~]

58

EMENDAMENTO alla delibera di Giunta Comunale n. 1296 del 29/12/2011 di Proposta al Consiglio avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

All'art. 20 "Soggetti esclusi" comma 2;

Eliminare la lettera f)

all/50

75 [Allegato 77]



59.1

CHD

Emendamento n. 12

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI G.C. N. 1296/2011
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: "APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DEI BENI
IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI"**

Vista la deliberazione di G.C. n. 1296 del 29/12/2011 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà comunale, costituito da 26 articoli dove all'art. 23 comma 1 è previsto.... "la stipulazione del contratto di locazione interviene nei sessanta giorni dalla data del provvedimento di assegnazione, ovvero entro il diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'assegnatario dal servizio competente."

Emendare l'atto in questione modificandolo così come segue:

"La stipulazione del contratto di locazione interviene nei sessanta giorni dalla data del provvedimento di assegnazione, ovvero entro il diverso termine indicato nell'invito alla sottoscrizione inviato all'assegnatario dal Servizio competente, e contestualmente alla consegna materiale dell'immobile che non può MAI avvenire prima della sottoscrizione del contratto e del pagamento [laddove dovuto] del deposito cauzionale".

I Consiglieri
Domenico Palmieri

[Handwritten signatures and initials]
1.55

Proposta al Consiglio n. 1296 del 29 dicembre 2011.

l'articolo n. 24 assume il numero 23 e viene approvato con la seguente **modifica**: 3° rigo — le parole al comodatario vengono sostituite con "l'utilizzatore"; 4° rigo — la parola comodatario viene sostituita dalla parola "utilizzatore"; ultimo rigo — la parola comodato viene sostituita dalla parola "uso";

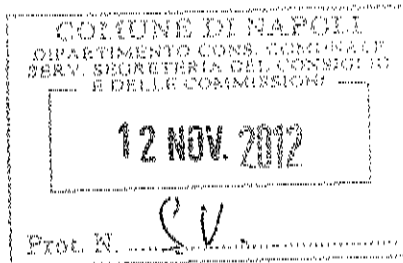
La Commissione a maggioranza

MS



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori



COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012. 0847200 08/11/2012 13.40
Mitt: Collegio Revisori del Conti

Ass: Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi

Sottoscrizione: 2012.002.011.51/20



Alla Segreteria del Consiglio Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio
Al Sig. Sindaco
Al Sig. Assessore al Patrimonio
Al Sig. Assessore Beni comuni, Informatizzazione
e Democrazia partecipativa
Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Rif. Delibera di G.C. n°1296 del 29/12/2011 ad oggetto - "Proposta al Consiglio: Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli."

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza, copia del parere del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. o) del D.L. 10/10/2012, n. 174, relativo alla delibera in oggetto.

Distinti saluti

Il Coordinatore
Dr. G. SCALA



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 06 novembre 2012

Rif.: delibera di G.C. n.1296 del 29-12-2011 – proposta al Consiglio approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli.

Con il provvedimento in esame la G.C., visto che i preesistenti Regolamenti per l'assegnazione in locazione degli immobili ad uso abitativo e per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale di proprietà dell'Ente risultano essere desueti e non più rispondenti alle nuove normative, propone di adottare un nuovo "Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli"; contestualmente si propone la revoca delle disposizioni approvate con le delibere di Consiglio Comunale n.60 del 20-03-1995 e n.102 del 25-03-1997.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera o) del D.L. 10 ottobre 2012, n.174, di recente approvazione, risulta modificato l'art. 239 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e, pertanto, al Collegio è richiesto l'espressione di "... pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: ... 7) proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;"

Il Collegio dei Revisori

Visto, quanto riportato nelle premesse della delibera in esame, in merito ai principi della gestione ed, in particolare:

- *"... la gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo al Comune deve essere ispirata ai principi generali di economicità, di efficienza, di produttività, di redditività e razionalizzazione delle risorse;"*



- *"... deve essere sempre salvaguardata l'esigenza del mantenimento e del miglioramento patrimoniale attraverso attività mirate a prevenire lo stato di degrado dei beni stessi;"*
- *"... i beni classificati come patrimonio disponibile dovranno essere utilizzati prioritariamente al fine di garantire un'entrata economica all'Ente;"*.

Visto, inoltre,

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;
- le osservazioni formulate dal Segretario Generale;

Preso atto che

- la Giunta, al fine di evitare contrasti normativi con provvedimenti già esistenti, ha adottato l'atto *"... integrandolo con la revoca, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo regolamento, delle deliberazioni di G.C. n.3247 del 12.10.2000 e n.3221 del 25.05.2006 di cui sopra, nonché delle disposizioni, eventualmente contenute in qualsiasi altro atto adottato dalla Giunta Comunale, incompatibili con quelle introdotte dal nuovo testo regolamentare."*

Nel rilevare che,

- sarebbe opportuno, già in questa fase, prevedere (artt.11 e 12) l'adeguamento ISTAT sia per i canoni ordinari che per quelli agevolati;
- quanto previsto dal comma 2 dell'art.11 *"... Le istituzioni, le aziende speciali comunali e le persone giuridiche interamente partecipate dal Comune di Napoli possono essere dispensate, nell'ambito del contratto di servizio, dal pagamento del canone di locazione,..."* non consente una corretta rappresentazione nei bilanci di detti enti e nel bilancio del Comune dei reali costi e ricavi della gestione immobiliare e, pertanto, i canoni di locazione andrebbero sempre previsti;



COMUNE DI NAPOLI

Direzione dei Servizi Finanziari

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2012. 0926788 03/12/2012 17,43
Mitt: Direzione Amministrativa Servizi Finanziari - Reg.
Rec: Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi ...



Al Dipartimento Consiglio
Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio
Comunale e Gruppi Consiliari
Dott. ssa Patrizia Bruognolo

Oggetto: integrazione parere di regolarità contabile

In riscontro alla Vs. nota prot. n. 818154 del 25.10.2012, si trasmette il parere di regolarità contabile, ad integrazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 1296 del 29.12.2011 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto l' " *Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli* ", resasi necessaria alla luce delle nuove disposizioni di cui al Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, attualmente in fase di conversione.

Il Direttore dei Servizi Finanziari

[Firma]



Direzione Centrale Servizi Finanziari

OGGETTO: Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), del D. L. 174/2012, in fase di conversione – Pronosta di deliberazione al Consiglio Comunale n. 102^{del 12/12/2011} del Servizio Demanio e Patrimonio – "Approvazione del Regolamento per l'assegnazione degli immobili di proprietà del Comune di Napoli"

In relazione alla deliberazione di proposta al Consiglio di cui all'oggetto, si rappresenta che la mancata espressione del parere di regolarità contabile è riconducibile alla dichiarazione, espressa dal dirigente del Servizio proponente nel parere tecnico, secondo cui dalla proposta "non deriva né può derivare un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, anche con riferimento agli esercizi successivi", formula, questa, che alla luce del previgente testo dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, escludeva la necessità del parere contabile.

In effetti, anche oggi, trattandosi di un regolamento, fra l'altro con contenuto di aggiornamento, razionalizzazione e coordinamento di atti aventi un analogo oggetto già preesistenti, la proposta, di per sé, non è tale da determinare direttamente un aumento di spesa o una diminuzione di entrata, almeno rispetto alle previsioni iscritte in materia negli atti di bilancio del Comune che, viceversa, se il Regolamento venisse approvato, dovranno tener conto di quanto dallo stesso disposto e degli effetti che ne derivano.

La proposta viene, tuttavia, posta all'attenzione dei servizi finanziari a seguito dell'entrata in vigore del D. L. 174/2012 che, all'art. 3, ha modificato e integrato le competenze dei servizi stessi estendendo anche la portata del parere di regolarità contabile, di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, nel senso che il medesimo dovrà essere espresso dal responsabile di ragioneria ogniqualvolta una proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta o al Consiglio "comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente".

Il D. L. 174/2012 ha, peraltro, modificato anche l'art. 147 del D. Lgs. 267/2000, precisando, al comma 2, lett. c), che "Il sistema di controllo interno è fra l'altro, diretto a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte del responsabile dei servizi" ed ha introdotto il nuovo art. 147quinties (Controllo sugli equilibri finanziari), che, al comma 1, stabilisce che "Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione o il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità". Infine, il D. L. 174/2012 ha integrato l'art. 153, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, precisando, che il responsabile dei servizi finanziari, è preposto "più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica".

6

Alla luce di tale norme, non vi è dubbio che la proposta di approvazione del regolamento in questione, che ha ad oggetto l'assegnazione in godimento di beni immobili di proprietà del Comune di Napoli e comporta, pertanto, *"riflessi diretti o indiretti (...) sul patrimonio dell'ente"*, assume rilevanza ai fini dell'espressione del parere di regolarità contabile.

Il regolamento proposto definisce i criteri e le modalità di locazione, comodato ed altre forme di godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli che rientrano nel patrimonio disponibile e si applica, altresì, ai beni sui quali esiste un qualsiasi diritto reale di godimento in capo all'Amministrazione comunale.

Il regolamento prevede e disciplina la locazione ad uso abitativo e non abitativo dei beni, le modalità di assegnazione ed i criteri di determinazione del canone, i casi di successione, voltura, decadenza e sub ingresso e prevede anche casi di locazione a canone agevolato e di comodato ad uso gratuito.

Pertanto, fra le disposizioni generali, è precisato che la locazione, l'assegnazione in comodato o secondo altre forme di godimento devono comunque avvenire *"nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, economicità di gestione, efficienza, produttività, redditività e di razionalizzazione della spesa di trattamento e manutenzione e non specifico riferimento al comodato di uso gratuito, anche in considerazione dell'interesse pubblico e della funzione"*.

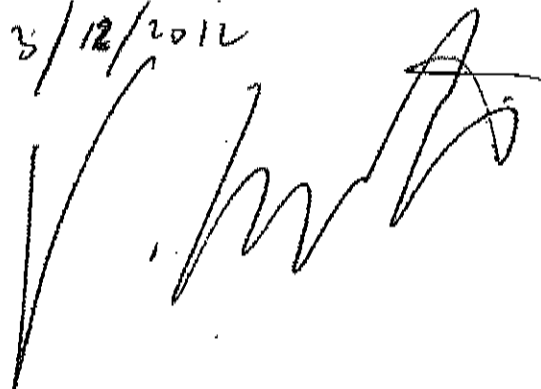
L'espresso richiamo a tali principi è certamente coerente con la destinazione propria dei beni appartenenti al patrimonio disponibile degli enti locali consistente nella utilizzazione per esigenze istituzionali ovvero come fonte di reddito ad integrazione delle altre entrate dell'ente e, tuttavia, nelle particolari circostanze che, in questo periodo, caratterizzano la situazione economico-finanziaria del Comune di Napoli, è opportuno ricordare che le azioni del Comune medesimo dovranno ispirarsi ai criteri di prudenza e rigore nella gestione delle risorse e di valorizzazione del patrimonio dettati dalla Legge (cfr., in tal senso, ad esempio, l'art. 58 del D.L. n. 112/2008), tanto più che, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 6, lett. c, del D. Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 del D. L. 1/4/2012, il piano previsto dalla procedura di riequilibrio pluriennale disciplinato dalla norma in questione (ed alla quale il Comune di Napoli ha deciso di aderire con deliberazione consiliare del 30 novembre u. s.) deve prevedere, fra l'altro, l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 5 anni, a partire da quello in corso (norma in corso di probabile emendamento in sede di conversione limitatamente alla durata del periodo previsto per il ripristino dell'equilibrio ed alla sua decorrenza).

Nello stesso senso, è utile ricordare che, ai sensi del medesimo art. 243 bis, comma 8, lett. g), del D. Lgs. 267/2000, il Comune *"può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a) e che provveda alla alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio"* (norma, anche questa, suscettibile di probabile emendamento in sede di conversione proprio con riferimento agli impegni assunti in ordine alla alienazione degli immobili).

In relazione a ciò assumono rilievo le norme del regolamento proposto relative alla destinazione alla locazione o alla concessione in comodato degli immobili (cfr. art. 4, comma 1, art. 5, comma 1, art. 7, commi 2 e 3, art. 8, comma 1, lett. a) e comma 4, art. 9, comma 1, art. 25, comma 2) ed alla

determinazione del relativo canone (art. 11, comma 2, art. 12, art. 17, comma 1) che andrebbero subordinate o, quantomeno, coordinate, con le decisioni da assumere, in ordine ai medesimi immobili, in sede di approvazione del piano di cui all'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000, in funzione del ripiano del disavanzo e del riequilibrio finanziario del Comune.

3/12/2012

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'V. M. A.' or similar, written over the date.